



# VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI  
EVIDENCE-INFORMED APPROACH



# Valutazione

PERCORSO  
COMPLESSITA'  
VALORIZZAZIONE

DESCRIZIONE  
OSSERVAZIONE  
RIFLESSIONE

# Aspetti Positivi

OGGETTIVITA'  
RIFLESSIONE  
TRASPARENZA

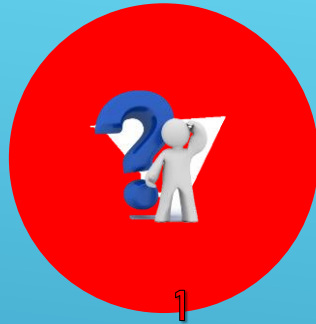
ADATTAMENTO/CALIBRAZIONE  
PROGETTAZIONE/CONDIVISIONE  
OBIETTIVITA'

# Confronto

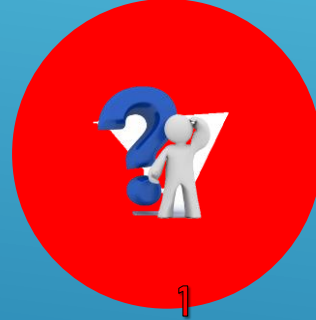
OMOLOGAZIONE  
NON AUTENTICO  
RIDUTTIVA

ETICHETTARE  
RIGIDITA'  
CHIUSURA

# Dammi tre parole (1o incontro)



# Valutazione



# Competenza



OCSE-TALIS 2018 (docenti di scuola sec. I grado)

	Percentuale di docenti che hanno affermato di utilizzare "frequentemente" o "sempre" i seguenti metodi di valutazione nella loro classe <sup>1</sup>							
	Faccio uso di sistemi di valutazione da me elaborati		Aggiungo al voto alcune osservazioni scritte sul lavoro degli studenti		Lascio che gli studenti valutino loro stessi il proprio profitto		Osservo gli studenti mentre lavorano su compiti specifici e fornisco loro un riscontro immediato	
	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.	%	E.S.
<b>Italia</b>	<b>69,0</b>	<b>(1,1)</b>	<b>52,3</b>	<b>(1,0)</b>	<b>29,7</b>	<b>(1,0)</b>	<b>74,5</b>	<b>(0,7)</b>
Media OCSE - 31	77,2	(0,2)	57,5	(0,2)	41,0	(0,3)	78,8	(0,2)
Totale EU - 23	79,6	(0,3)	62,6	(0,3)	36,2	(0,4)	80,3	(0,3)
Media TALIS - 48	76,1	(0,2)	59,8	(0,2)	42,5	(0,2)	80,4	(0,2)



# I quattro cantoni (2o incontro sec)

PROGETTAZIONE/RIMODULAZIONE  
EQUIPE/INTERDISCIPLINARIETA'  
CURRICOLO  
COMPETENZE/DIVERSIFICAZIONE  
CRITERI  
STRUMENTO (non un fine)

PROGRAMMAZIONE

OBIETTIVO

ASSOLUTO/RELATIVO  
DIVERSIFICATO/INDIVIDUALIZZATO  
COLLETTIVO/CONCRETO  
COERENTE/CONDIVISO



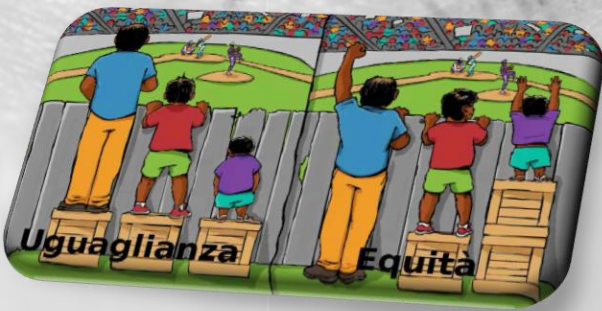
HABITUS/CLIMAX/CONTESTO  
STIMOLO/REALTA' (VYGOTSKIJ)  
ARREDAMENTO/FUNZIONALITA'  
VYGOTSKI  
RUOLO/FUNZIONE/ESPERIENZA  
BELLEZZA/SERENITA'/GENTILEZZA

AMBIENTE

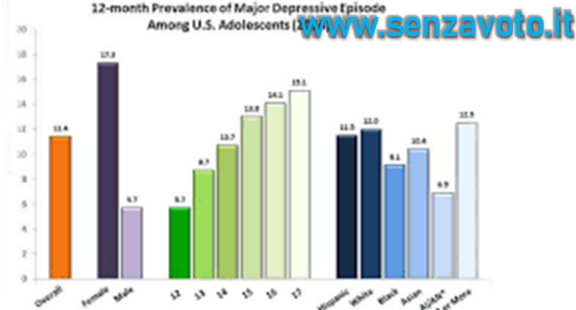
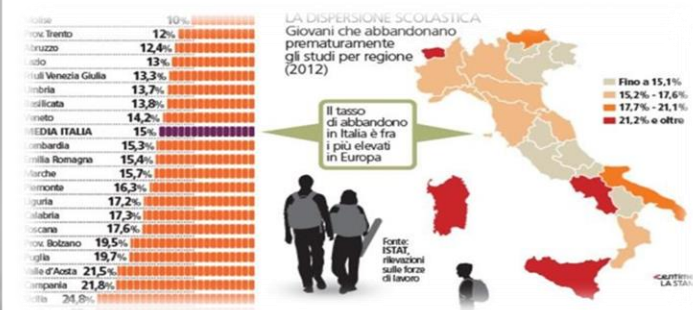
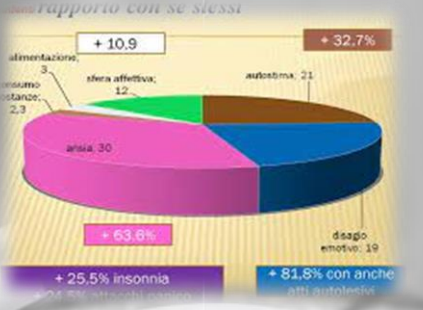
CLASSE

STILE DI DOCENZA/EQUILIBRIO  
ECOSITEMA/RUOLO  
LUOGO DELLA COMPETENZA  
APPARTENENZA/RELAZIONE  
TEATRO

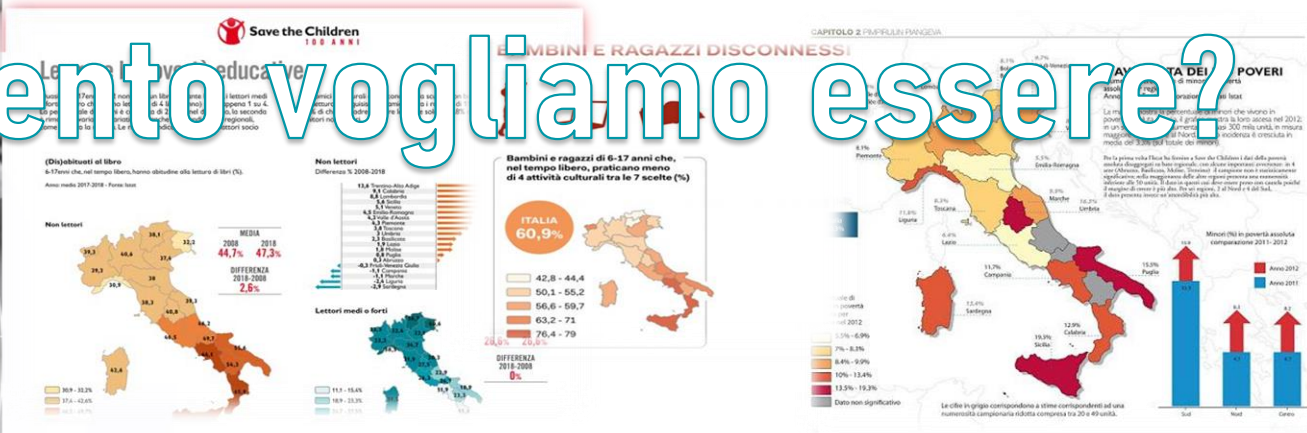
**DISPERSIONE SCOLASTICA: 14,5%**  
(Eurostat 2019)



**SOCIO-EDUCATIONAL DIVIDE**



**Che strumento vogliamo essere?**



**Che strumento vogliamo usare?**



**Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi**

# VOTO

STIMA CHE INIBISCE L'AUTOSTIMA  
ANSIOGENO  
GIUDICE SENZA PROCESSO  
ISTANTANEO MA SUPERFICIALE  
ANAFFETTIVO  
PENALIZZA DEBOLI E SVANTAGGIATI  
MOTIVAZIONE ESTRINSECA  
ACUISCE LE DIFFICOLTA'  
INUTILE (BOCCIATURA NON PREVISTA)  
DEMOTIVANTE  
INSANA INDOTTA COMPETIZIONE  
DISTORCE IL RUOLO DELL'ERRORE  
MINUSVALUTAZIONE (DISVALORE)  
NOZIONISTICO  
VALORI MEDI INCOERENTI  
SOMMATIVO MA SOMMARIO  
STANDARDIZZANTE E RIDUZIONISTICO  
EMARGINA LE COMPETENZE  
DELIRIO DOCIMOLOGICO



# GIUDIZIO

CURRICOLO CONDIVISO (Orizzontalmente e Verticalmente)  
PROGETTAZIONE Uda - EAS  
PIANO DI LAVORO  
INDIVIDUALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE  
MUTUO AIUTO  
LABORATORIO  
MOTIVAZIONE INTRINSECA  
METODOLOGIA DELLA RICERCA  
ERRORE MOMENTO DI CRESCITA  
CREATIVITA' ED EMPATIA  
COSTRUZIONE MATERIALE DI APPRENDIMENTO  
REGOLE CONDIVISE  
OSSERVAZIONE SISTEMATICA  
PERCORSO FORMATIVO (IN e Traguardi Competenza)  
Focalizzare MOMENTI POSITIVI DI CRESCITA  
AUTONOMIA (REGOLAZIONE/VALUTAZIONE)

Le 5 M di Butera (2011)

**MISURA:** Semplice, chiara, affidabile

**MERCATO:** Competizione professionale

**MERITO:** In funzione dei risultati

**MOTIVAZIONE**

**MINACCIA:** paura dello stereotipo



# Normativa





**PROCESSO FORMATIVO**  
**FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA**  
**IDENTITA' PERSONALE** **DL 62/17**  
**AUTOVALUTAZIONE**  
**PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**  
**AUTONOMIA PROFESSIONALE**  
**COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**PTOF** **DL 275/99**

**AUTONOMIA** (allo Stato: Obiettivi generali, Obiettivi specifici apprendimento, Discipline, Orario, 80%Flessibilita, Standard servizio, Credito Formativo, Formazione Lavoro)

**ENUNCIATI DESCRITTIVI** **DL 742/17**  
**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**  
**INDICAZIONI NAZIONALI**  
**COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE, SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)**  
**4 LIVELLI**

**NOTA MIUR 1865 (10/10/17)**  
«Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»

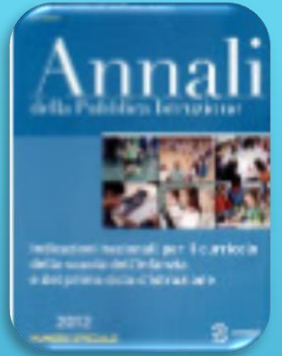
**DPR 80 28/03/13**  
Il Regolamento del SNV rinforza il ruolo di INVALSI, come punto di riferimento per il coordinamento funzionale del Sistema:



**SVILUPPO DI SISTEMI COMPARATIVI** (anche internazionali)  
**RICONOSCIMENTO DELL'AUTONOMIA**  
**QUALITA' DEL SERVIZIO**  
**CAPACITA' DI INTRAPRENDENZA INNOVAZIONE**

**Riferimenti normativi:**  
**DECRETO MINISTERIALE N.164 DEL 15/06/22** Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;  
**DECRETO N. 122 DEL 2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;  
**DECRETO LEGISLATIVO N. 62/17** recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;  
**DM N. 741/17** dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;  
**DM N. 742/17** con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;  
**Nota n. 1865 del 10/10/17** volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.  
**ORDINANZA N. 172 DEL 4/12/20** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.  
**LINEE GUIDA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

# Valutazione periodica e finale degli apprendimenti



VALENZA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE (Pedagogia differenziata **Perrenoud; Hadji**)

Agli insegnanti competono la **RESPONSABILITA'** della valutazione e la **CURA** della documentazione, nonché la **SCELTA** dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **COERENTI** con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo

La **VALUTAZIONE PRECEDE, ACCOMPAGNA e SEGUE** i percorsi curriculari..

Assume una **PREMINENTE FUNZIONE FORMATIVA** (ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI di apprendimento e di **STIMOLO** al miglioramento continuo)

**DOCUMENTA** lo **SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE** e promuove l'**AUTOVALUTAZIONE**



# Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito in legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che la valutazione nella scuola primaria sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a **differenti livelli di apprendimento** per ciascuna delle discipline di studio previste dalle **Indicazioni Nazionali** ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20/08/2019, n. 92.

Il gruppo di lavoro che ha costruito ordinanza e linee guida e che coordina la Formazione prevista è presieduto dalla professoressa **Elisabetta Nigris** (Bicocca - Milano) e coadiuvato dalle Associazioni

...progressivamente ciascuna istituzione troverà modalità metodologicamente coerenti, collegando il momento della valutazione con quello della **progettazione**, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del **piano triennale di formazione dei docenti**.

Le VALUTAZIONI "IN ITINERE" processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono "**appunti di viaggio**" che danno conto innanzitutto del **progresso negli apprendimenti** ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione individualizzando e personalizzando** per il successo formativo.

I GIUDIZI DESCRITTIVI sono elaborati e sintetizzati sulla base dei 4 livelli di apprendimento adottati per la Certificazione delle Competenze e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione ha una **FUNZIONE FORMATIVA** fondamentale:

parte integrante della **PROFESSIONALITÀ DEL DOCENTE**  
 strumento di **COSTRUZIONE** delle **STRATEGIE DIDATTICHE** e del **PROCESSO DI APPRENDIMENTO**;  
 attribuisce **VALORE** alla **PROGRESSIVA** costruzione di conoscenze;  
 sollecita il dispiego delle **POTENZIALITÀ** di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di partenza;  
 sostiene e potenzia la **MOTIVAZIONE** al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo.

L'ottica è quella della **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**, che ha carattere **FORMATIVO** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per **adattare** l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha ad oggetto il **PROCESSO FORMATIVO** e i risultati di apprendimento", assegna ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre **DOCUMENTA** lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'**AUTOVALUTAZIONE** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione come **PROCESSO REGOLATIVO** non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti.

Le attività di progettazione e i processi di valutazione richiamano il continuo processo di **circolarità/ricorsività**, che "*attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*".

L'attività didattica è orientata alla **QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO** e non ad una sequenza LINEARE, necessariamente INCOMPLETA, di CONTENUTI DISCIPLINARI.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono **ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE** nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti **DISTANTI DALL'ESPERIENZA E FRAMMENTATI IN NOZIONI DA MEMORIZZARE**.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'**UNITARIETÀ** tipica dei processi di apprendimento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di **AREE** o di **ASSI FUNZIONALI** all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all' **AUTONOMA VALUTAZIONE DI OGNI SCUOLA**.



# Linee guida per le competenze del primo ciclo

**SUPERARE BARRIERE DISCIPLINARI O SETTORIALI**

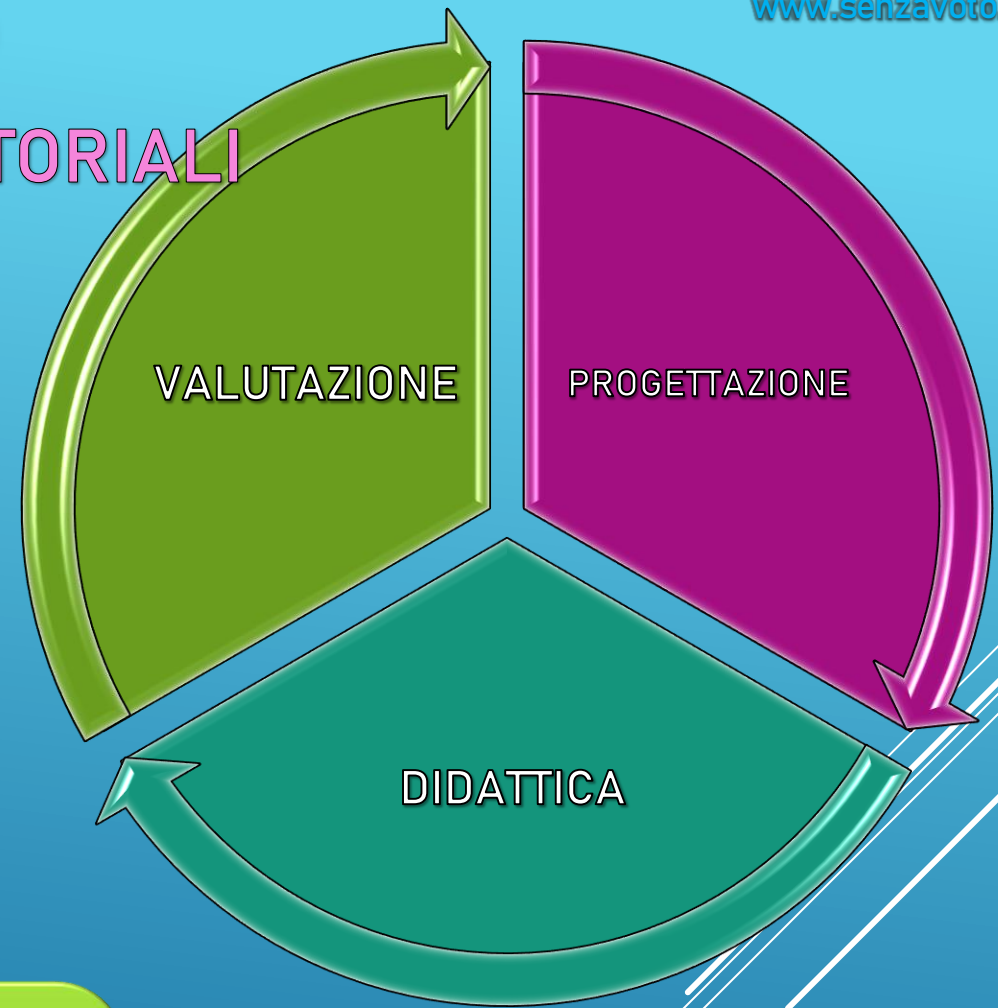
**NUOVO UMANESIMO**

**CURRICOLO DI ISTITUTO**

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**FUNZIONE PROATTIVA**

Mette in moto gli **ASPETTI MOTIVAZIONALI** che sorreggono le azioni umane, riconosce ed evidenzia i **PROGRESSI** compiuti dall'alunno nel suo cammino, **GRATIFICA** i passi effettuati, lavorando sulle **EMOZIONI DI RIUSCITA** che rappresentano il presupposto per le azioni successive



**RESPONSABILITA' DEL  
DOCENTE**  
CURA DOCUMENTAZIONE  
SCELTA DEGLI STRUMENTI  
CRITERI COLLEGIALI

**VALUTAZIONE**  
PRECEDE, ACCOMPAGNA, SEGUE I PERCORSI  
CURRICOLARI  
ATTIVA E REGOLA AZIONI  
PROMUOVE UN BILANCIO CRITICO  
SOSTIENE I PROCESSI  
STIMOLA IL MIGLIORAMENTO  
INFORMA SUI CRITERI

VERIFICHE IN ITINERE E FINALE  
COERENTI CON OBIETTIVI E TRAGUARDI  
PREVISTI E DECLINATI  
INFORMAZIONI TEMPESTIVE

# OdA non conseguiti

E' importante che i docenti strutturino percorsi tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

## INDIVIDUALIZZAZIONE

- Processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il **DIRITTO ALLA DIVERSITÀ E AI PREREQUISITI DI CIASCUNO**. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

## PERSONALIZZAZIONE

- Strategia didattica volta a valorizzare le **PREDISPOSIZIONI DEI SINGOLI**, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche



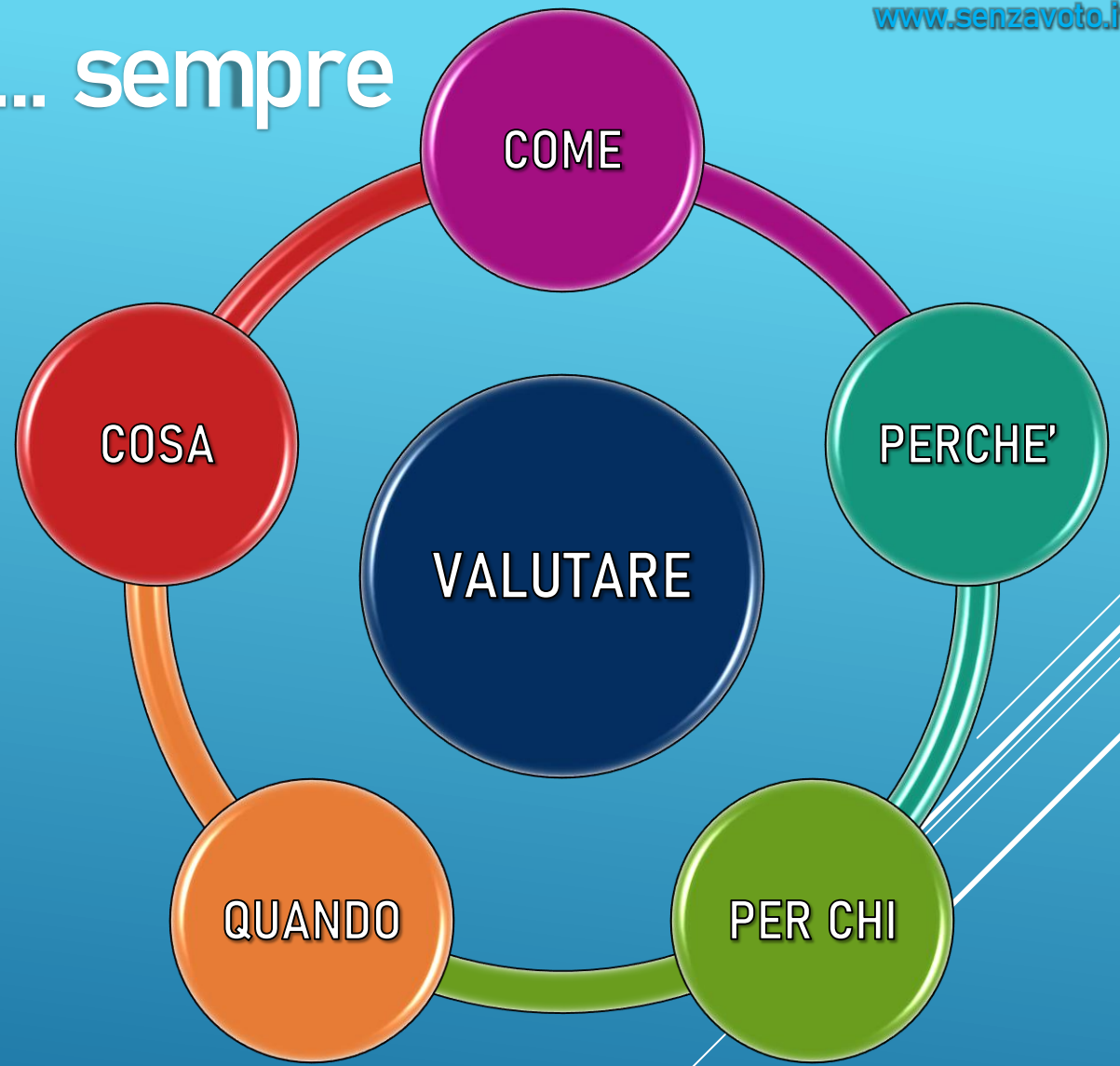
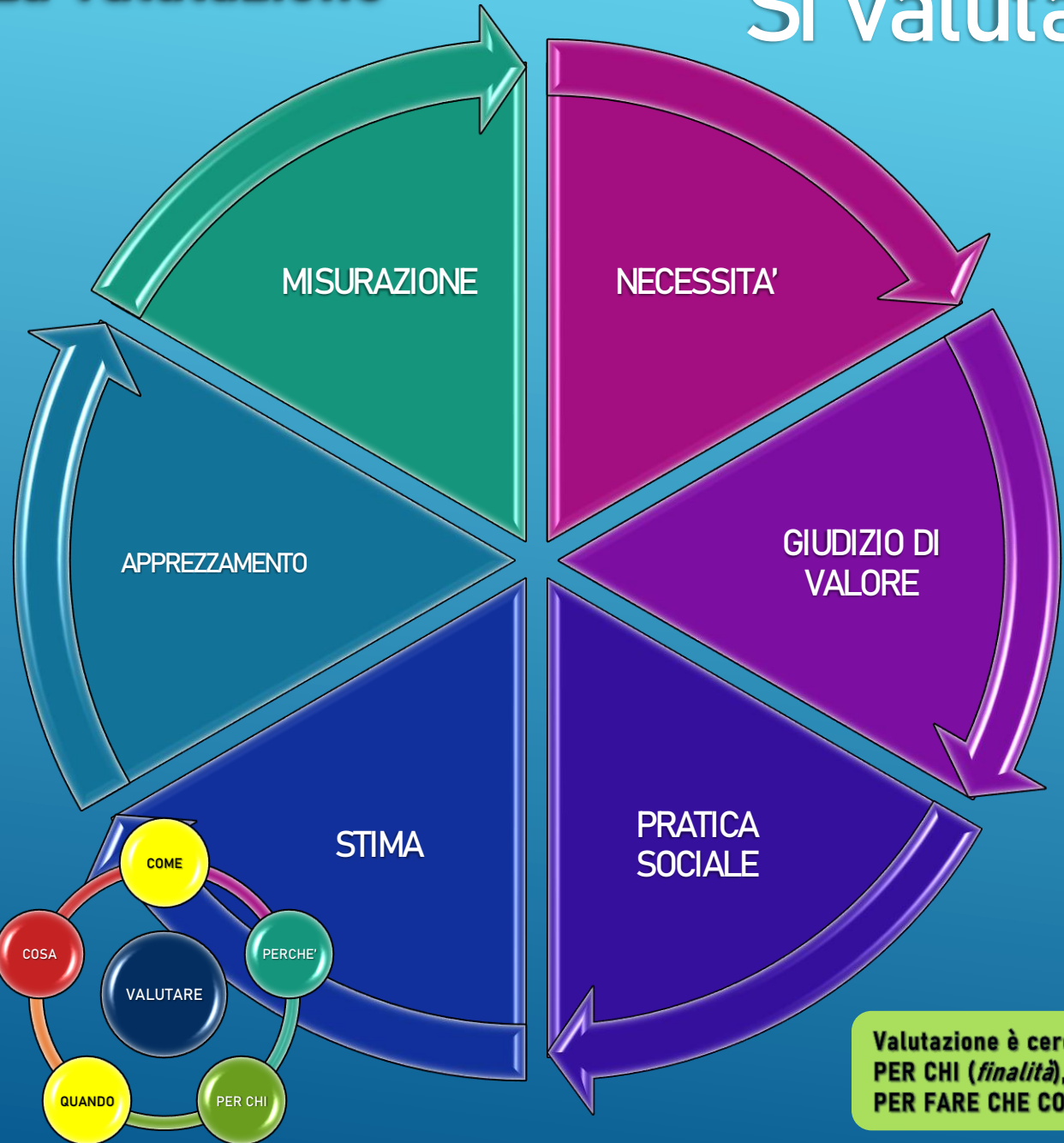
# Analisi logica della Valutazione





# La valutazione

# Si valuta... sempre



**Valutazione è cercare di rendersi utili:  
PER CHI (*finalità*),  
PER FARE CHE COSA (*funzioni*)**

**FINALITÀ**  
a che scopo valutare? Conoscere meglio una realtà? Agire su un pubblico? Modellare gli individui? Emanciparli? Servire un'autorità? Classificare? Selezionare gli individui?

**FUNZIONI**  
si valuta per fare che cosa? Al servizio di chi?

Compito della scuola è **INTERPRETARE** i risultati, il processo e in relazione a esso **RICERCARE** e **METTERE IN ATTO METODOLOGIE EFFICACI** (tecniche, approcci, dispositivi, mediazioni) affinché i dislivelli possano trasformarsi in successo scolastico.

Il sistema scolastico per farsi garante dei diritti sanciti dalla nostra **COSTITUZIONE** (artt.3/33) ha l'obbligo fondamentale di **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEGLI ALUNNI**, eliminando gli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo di ciascuno.

**FUNZIONE REGOLATIVA**

**ORIENTATA AL CAMBIAMENTO**

**ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CONDIVISE**

**ATTRAVERSA TUTTE LE FASI DELL'APPRENDIMENTO**

**PARTE INTEGRANTE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA**



La scuola può **EMANCIPARE SOGGETTI**, riuscendo a garantire a ciascuno, accanto all'esperienza della dignità, del valore personale, sociale, **L'ESPERIENZA DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL SENTIMENTO DI AUTO EFFICACIA**.

Proprio attraverso le pratiche valutative si consolida la dialettica tra normalizzazione ed emancipazione dei soggetti: **LA SCELTA DEI MEZZI** con cui si valuta **NON È INDIFFERENTE** rispetto al raggiungimento degli scopi che la valutazione si pone.

Allievi **AUTORI** dell'apprendimento (non solo **ATTORI**)

**SPAZIO** di **ASCOLTO PROFONDO** (e **DISPONIBILITA'**)

Organizzazione puntuale **AMBIENTI** (occasioni di apprendimento)

**COMPRENSIONE PROFONDA** della «mappa»

Pedagogia dell'**AVVENIMENTO** non della **PROGRAMMAZIONE**

Pedagogia situazionale

Processi **CREATIVITA'** E **COOPERAZIONE** per la **COMPETENZA**

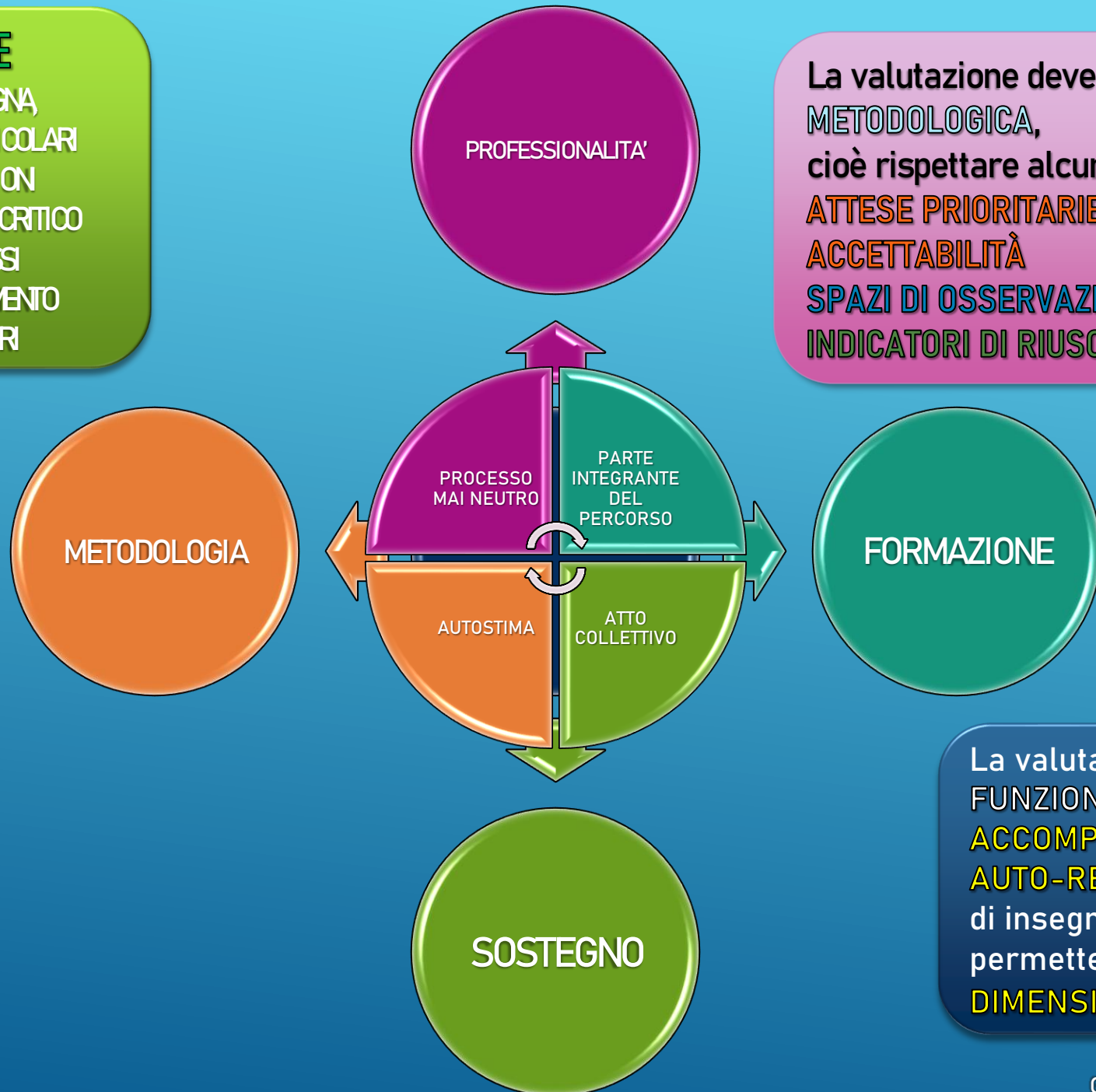
Danielle e Marcel Thorel



# VALUTAZIONE

PRECEDE, ACCOMPAGNA,  
 SEGUE I PERCORSI CURRICOLARI  
 ATTIVA E REGOLA AZIONI  
 PROMUOVE UN BILANCIO CRITICO  
 SOSTIENE I PROCESSI  
 STIMOLA IL MIGLIORAMENTO  
 INFORMA SU CRITERI

La valutazione deve avere una **LEGITTIMITÀ METODOLOGICA**,  
 cioè rispettare alcuni tempi, definire:  
**ATTESE PRIORITARIE** e i **CRITERI DI ACCETTABILITÀ**  
**SPAZI DI OSSERVAZIONE**  
**INDICATORI DI RIUSCITA**



La valutazione deve avere una **FUNZIONE FORMATIVA** di **ACCOMPAGNAMENTO, ASCOLTO, AUTO-REGOLAZIONE** del processo di insegnamento/apprendimento, permettendo di coglierne la **DIMENSIONE EVOLUTIVA**.





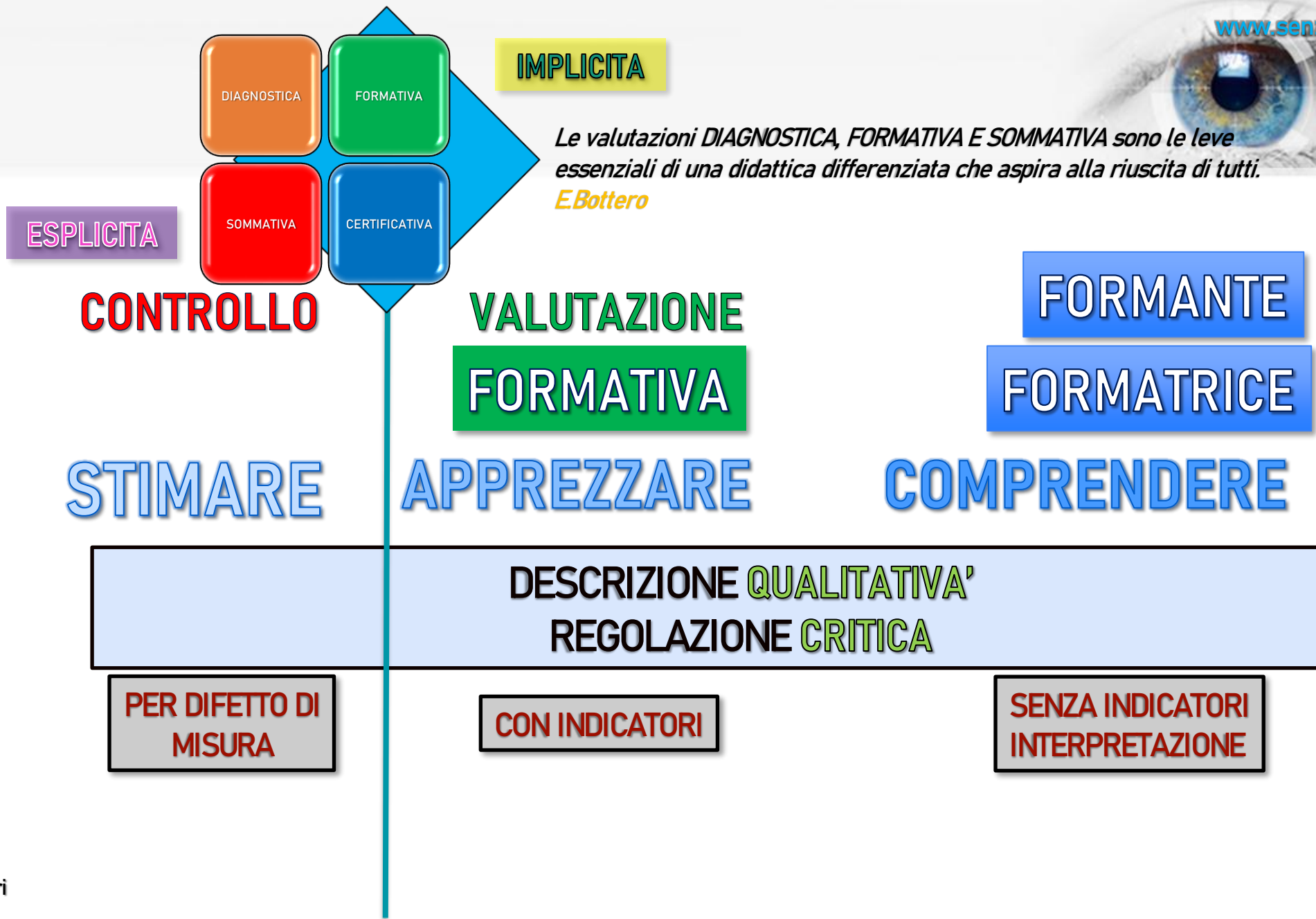
# Le Valutazioni



# La valutazione relativa

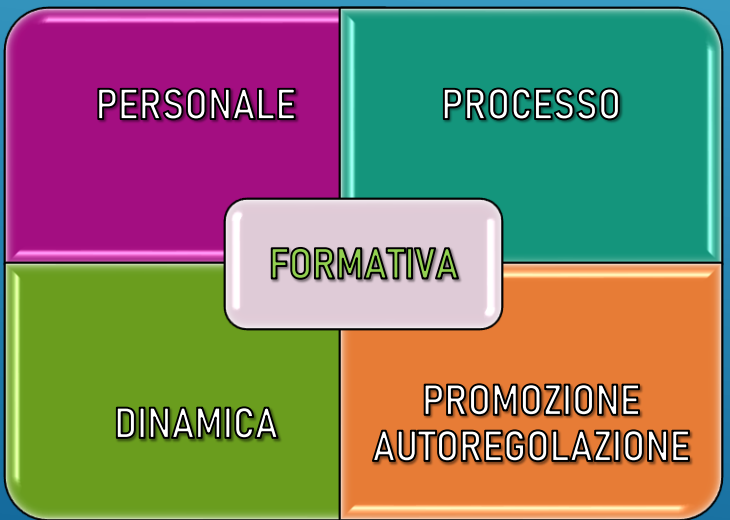


# Le valutazioni



La docimologia si è preoccupata, soprattutto agli inizi, della validità e della coerenza o fedeltà delle valutazioni; ha fatto proprie le preoccupazioni metriche dei costruttori dei reattivi, degli strumenti che dovevano consentire una misura significativa, precisa e stabile.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA**  
 ha lo scopo di fare un **BILANCIO** delle conoscenze possedute quantificandole dopo un'azione di apprendimento: *VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO*. Il destinatario principale è la **SOCIETÀ**, per cui si controllano gli apprendimenti ed eventualmente li si certifica: *VALUTAZIONE CERTIFICATIVA*.



**VALUTAZIONE FORMATIVA**  
 Il termine è introdotto da Michael Scriven negli anni Sessanta, oggi rientra nel quadro più ampio di quella che è stata chiamata *VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO* (valutazione che viene progettata e realizzata allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti).

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul **PROCESSO** e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di **AUTORIENTAMENTO** e di **AUTOVALUTAZIONE**.



# Valutazioni a confronto

## VALUTAZIONE SOMMATIVA (DELL'APPRENDIMENTO) ASSESSMENT OF LEARNING\*

C.HADJI

## VALUTAZIONE FORMATIVA (PER L'APPRENDIMENTO) ASSESSMENT FOR LEARNING\* (AS LEARNING\*\*)

REGOLAZIONE  
 VERIFICA (RIFERIMENTO AD UN REGISTRO)  
 INCENTRATA SULLO SPAZIO PER MISURARE  
 ESPLICATIVA  
 MONDO DEL RIGORE  
 OGGETTIVA  
 INTERCAMBIABILITA' DEI CONTROLLORI  
 MIRA TOTALITARIA  
 COMPIUTA  
 INDICATORI COSTANTI  
 AZIONE DAL SEMPLICE AL COMPLESSO  
 PRODOTTO  
 RISULTATO

MISURA  
 APPREZZA (RIFERIMENTO AD UN VALORE)  
 INDISSOCIABILE AL VISSUTO  
 IMPLICITA  
 UNIVERSO DEL SENSO  
 SOGGETTIVITA'  
 INOSTITUIBILITA' DEL VALUTATORE  
 PROCESSO INFINITO  
 PARZIALE ED INCOMPIUTA  
 CREAZIONE CONTINUA DI INDICATORI  
 RIELABORAZIONE DI UNA COMPLESSITA'  
 PROCESSO  
 PERCORSO

*\*Stiggins Earl: studente agente di connessione, ruolo attivo nel processo, riflessione metacognitiva, feedback*

RICONOSCE, RICORDA CIO' CHE HA APPRESO  
 DOMANDE A RISPOSTA  
 SELEZIONA/SCRIVE RISPOSTE  
 VALIDA RISPOSTE CORRETTE  
 SI RIVOLGE A CONTENUTI NOZIONISTICI  
 ESERCITAZIONE  
 DISVALORE ERRORI

**VALUTAZIONE TRADIZIONALE**

G.WIGGINS

**VALUTAZIONE AUTENTICA**

UTILIZZA CONTESTUALMENTE LE CONOSCENZE  
 INTERA GAMMA DI ATTIVITA'  
 ELABORA RISPOSTE, PERFORMANCE, PRODOTTI  
 VALIDA CON CRITERI APPROPRIATI  
 SI RIVOLGE A CONTENUTI REALI  
 SFIDE E RUOLI POCO STRUTTURATI  
 VALORE EVIDENZE

**VALUTAZIONE OGGETTIVA O STERILE?**  
**VALUTAZIONE DERESPONSABILIZZAZIONE GIUDICANTE**





FORMAZIONE NEOASSUNTI 23

# Competenza



# Le competenze nella normativa

DM 139 del 22/08/2007 NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

DM 254 del 16/11/2012 INDICAZIONI NAZIONALI

DM 9 del 27/01/2010 MODELLO DI CERTIFICAZIONE Richiede un'azione didattica **INCISIVA E SPECIFICA** e una corretta e diffusa **CULTURA DELLA VALUTAZIONE**

CM 3 del 13/02/2015 AVVIO SPERIMENTAZIONE

NOTA 2000 del 23/02/2017 SEMPLIFICAZIONE

DL 62 del 13/04/2017 A REGIME

L 107/2015 c181/i VALUTAZIONE

DM 741 del 3/10/2017

**Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze**

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a **COMPITI DI REALTÀ** (prove autentiche, prove esperte, ecc.), **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE** e **AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE**.

## EQF (European Qualification Framework)

È un quadro di riferimento normativo che intende armonizzare e rendere comparabili i titoli di studio europei. Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli ha delineato alcune importanti linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze a livello scolastico e professionale.

COMPETENZA:

- **ORIENTA** LA PROGETTAZIONE di attività didattiche e valutative.
- **INDICA** la **COMPROVATA CAPACITA'** di usare **CONOSCENZE, ABILITA'** e **CAPACITA'** (personali, sociali, metodologiche) in **SITUAZIONI** (lavoro, studio, personali)
- **DESCRIVE** **RESPONSABILITA'** ed **AUTONOMIA**
- **MOBILITA** **EFFICACEMENTE** LE **RISORSE** per affrontare una situazione contingente

# Trasversalità della competenza

COMPETENZA LINGUA MADRE

COMPETENZA LINGUA STRANIERA

COMPETENZA STEM

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZA SOCIALI-CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



QUALITÀ'

SFIDA

**LE BOTERF (1994):** La competenza è il processo mediante il quale il soggetto utilizza le risorse di cui dispone per mettere in atto un comportamento efficace. Risiede non nelle risorse da mobilitare, ma nella mobilitazione stessa che avviene in un determinato contesto ed esprime una specifica expertise. competenza fortemente connotata sul piano socio-culturale → il contesto ne determina l'efficacia, ne orienta il manifestarsi, ne indirizza l'operatività



MOTIVO

MODALITÀ'



PERSONALI  
SOCIALI  
IMPRENDITORIALI  
CULTURALI

INDIVIDUO  
SOCIETÀ  
ECONOMIA  
INNOVAZIONE

TRASFERIBILITÀ  
OSSERVAZIONI  
CONSAPEVOLEZZA

COMPETENZE  
RELAZIONE  
METODO  
EMPATIA

# Riconoscere le competenze

Si punta sul valore della relazione: messa in gioco degli interessi e delle conoscenze che coinvolgono direttamente gli studenti nel processo educativo



Le didattiche per competenze si organizzano e si ristrutturano continuamente mantenendo fermi i punti strategici da perseguire

Lettura e valutazione

## PENSIERO PROCEDURALE

UdA

COMPETENZE

Azioni degli studenti

- Lo studente è al centro ed è soggetto attivo:

**INCLUSIONE**

- **INDIVIDUALIZZAZIONE**

**PERSONALIZZAZIONE**

Azioni degli insegnanti

## PENSIERO DICHIARATIVO

# Valutare competenze

*Competenza* è la capacità di un soggetto di far agire tutte o una parte delle proprie risorse cognitive o affettive per far fronte a un insieme di situazioni complesse” *Philippe Perrenoud*

Il possesso di una competenza comprende  
**CONOSCENZE** **SAPER FARE** **ATTITUDINI**

Le tre idee associate al concetto di competenza:  
**SITUAZIONE NUOVA** **COMPLESSITÀ** **PRESTAZIONE**

Le situazioni di apprendimento devono:

1. mettere l'allievo in un contesto di **AUTONOMIA**
2. concludersi con una **PRODUZIONE**
3. essere **REALISTICHE** e **AUTENTICHE**
4. mobilitare **DIVERSE RISORSE\*** e non presentare una soluzione troppo evidente

**RISORSE IN SITU-AZIONE NON NOTA:**

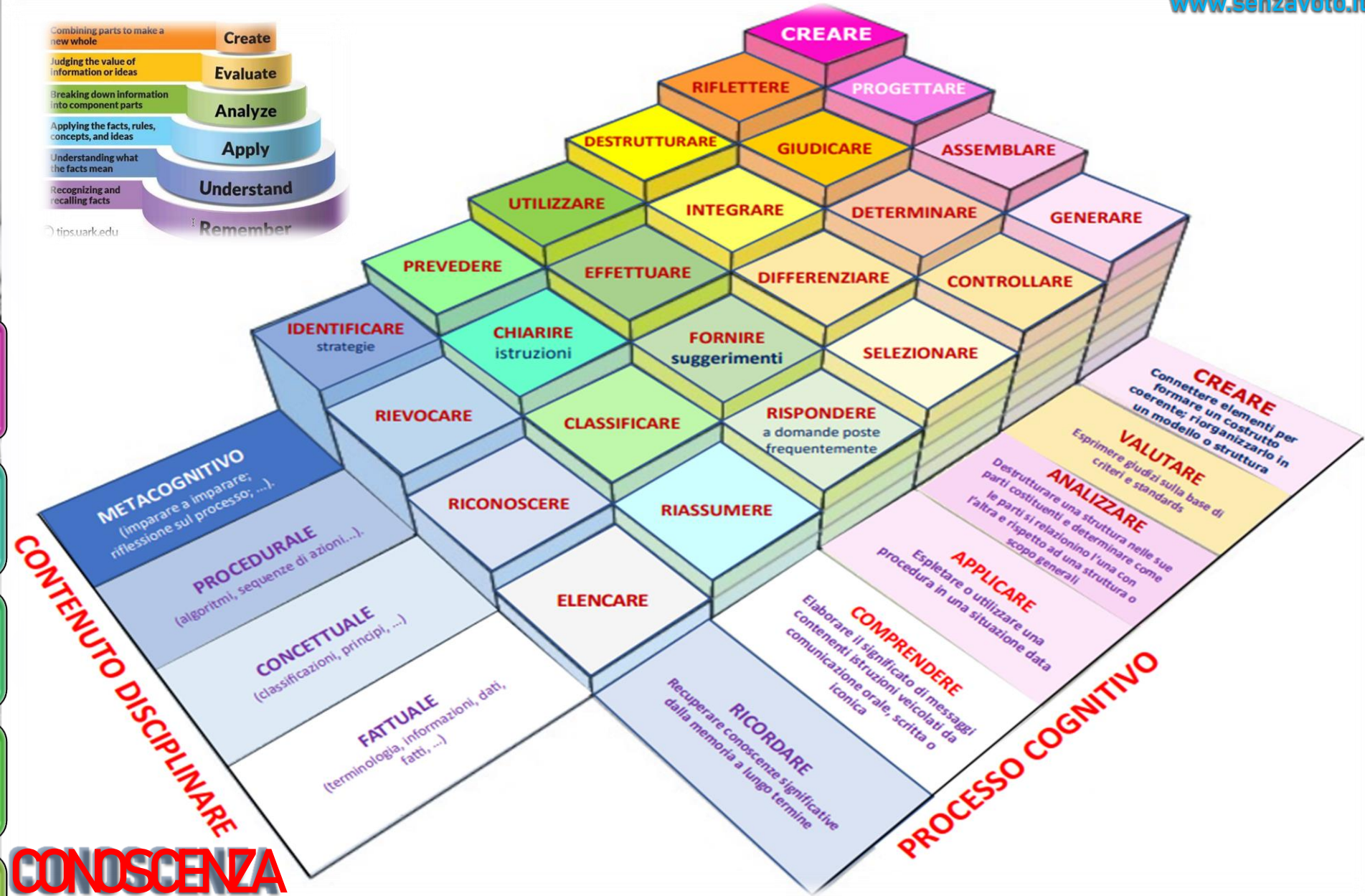
STRUTTURE DI INTERPRETAZIONE  
(Profilo delle Competenze)

STRUTTURE DI AZIONE  
(Traguardi di Competenza)

STRUTTURE DI AUTOREGOLAZIONE  
(Obiettivi di Apprendimento)

In molti casi, a scuola si valutano IN MODO ROUTINARIO saperi (NOZIONI) e saper fare (PROCEDURE), non strategie né competenze.

# Revisione Anderson e Krathwohl 2011 Tassonomie



## TIPI DI CONOSCENZA

### FATTUALE

- Fatti, terminologia, elementi di base necessari per comprendere concetti complessi o risolvere problemi

### CONCETTUALE

- Classificazioni, principi, generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi

### PROCEDURALE

- Algoritmi, tecniche, metodi, strategie utili per compiere operazioni specifiche

### METACOGNITIVA

- Consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo





# Progettazione





**CAPIRE CONOSCERE**  
**COMPRENDERE PREVEDERE**



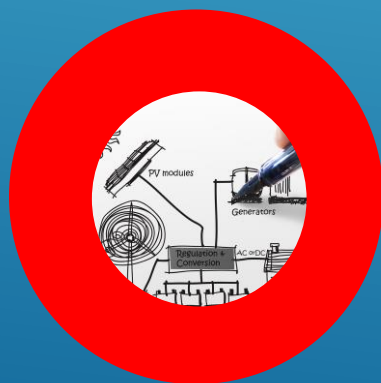
**AGIRE ESPLORARE**  
**FARE VISIONARE**



**COMUNICARE RELAZIONARE**  
**INTERPRETARE ATTESTARE**

# ISOMORFISMO

*Elisabetta Nigris Università Bicocca*



**PROGETTAZIONE**



**OSSERVAZIONE**



**VALUTAZIONE**

# CURRICULUM

BOBBIT '18 Percorso di un singolo corso di studi  
 BRUNER '67 Programma di un corso scolastico comprensivo del materiale didattico, delle indicazioni per lo svolgimento, e dei metodi di valutazione  
 STENHOUSE '91... aperto a revisione critica e suscettibile di un'efficiente conversione in pratica.

Publicazione di contenuti e metodi per raggiungere obiettivi (Proposta Educativa)  
 PROGRAMMI '85 espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.  
 La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa  
 Curricolo FORMALE; STRUMENTALE; TRADIZIONALE,

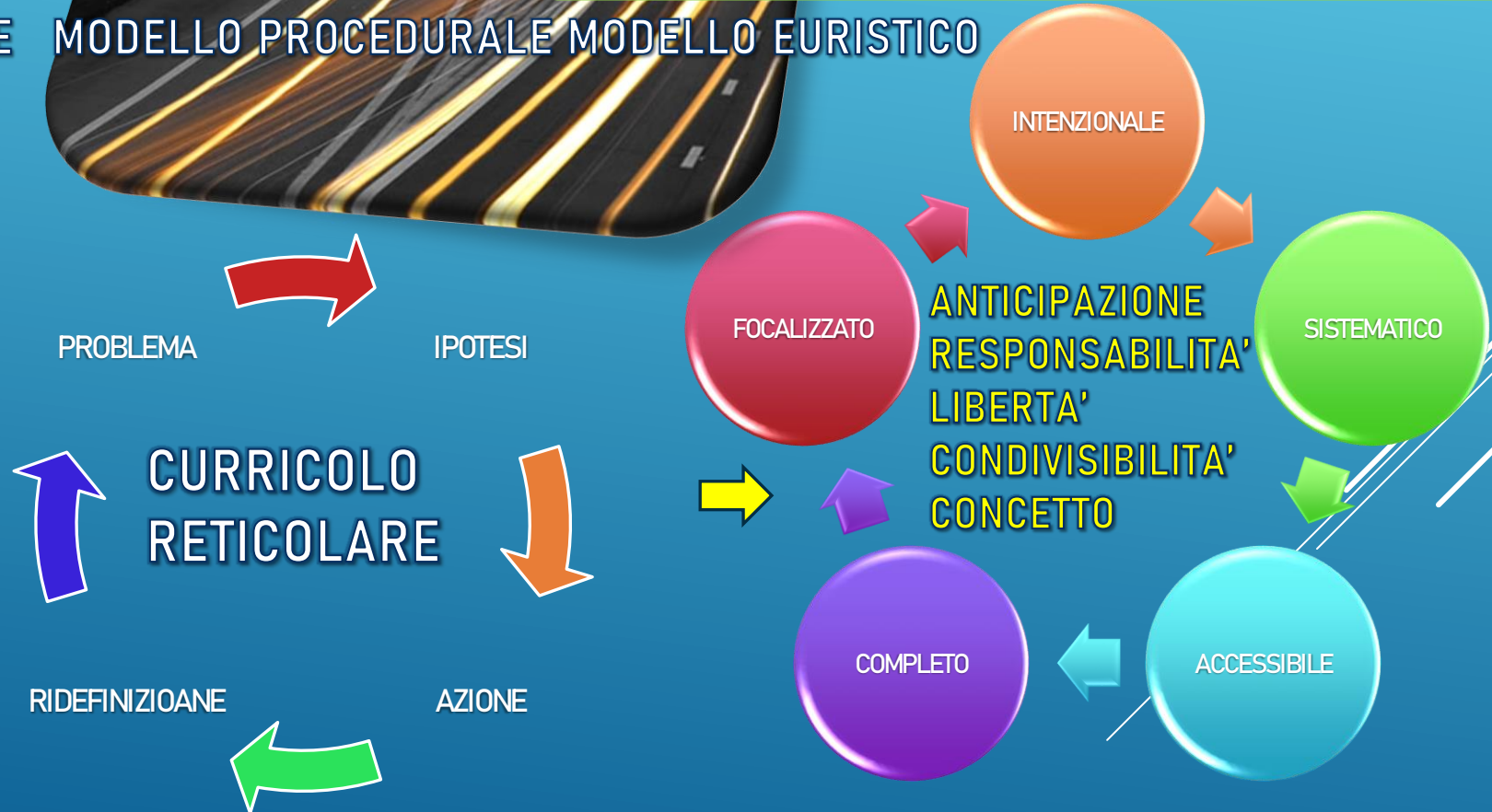
# CURRICOLO

MODELLO SINOTTICO RAZIONALE    MODELLO PROCEDURALE    MODELLO EURISTICO

CURRICOLO LINEARE  
 STANDARDIZZATO



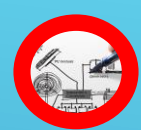
PROGRAMMAZIONE  
 ATTUAZIONE  
 VALUTAZIONE



# DEUTEROPROGETTAZIONE



# PROTOPROGETTAZIONE



# PROGETTAZIONE PRO IACERE

ENgris

Quando l'insegnante progetta in modo soddisfacente, la situazione stessa **COPRODUCE** la conoscenza attraverso l'attività dello studente. **Laurillard D, 2018**

www.senzavoto.it



Obiettivi di Apprendimento



OdA

INDICAZIONI NAZIONALI

Manifestazione

Azione (Processo Cognitivo)

Oggetto (Contenuto)

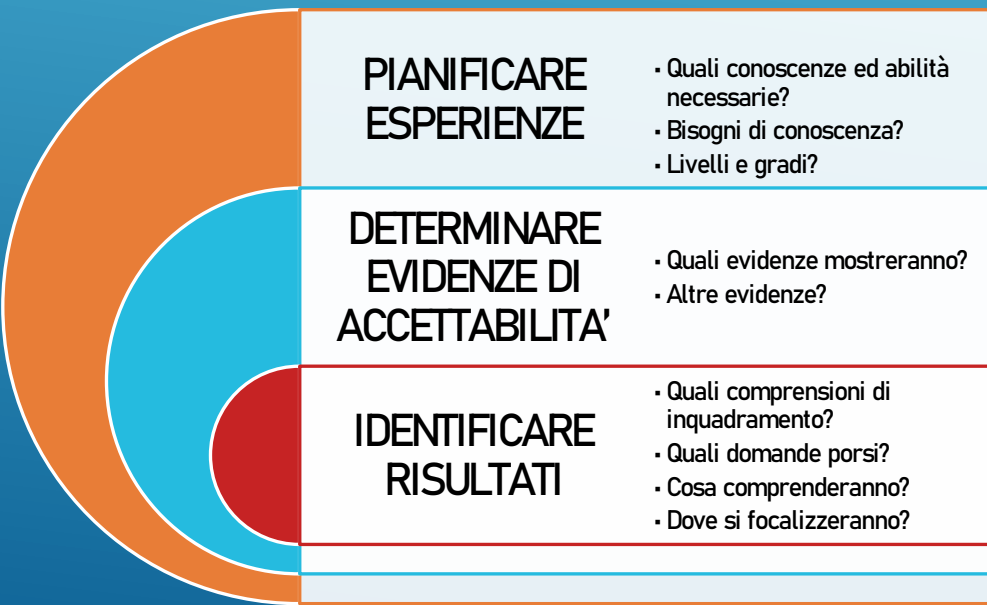
Contenuti

Fattuale

Concettuale

Procedurale

Metacognitivo



Quale **APPRENDIMENTO** intendo descrivere?

- Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente



Quale **CONTENUTO** disciplinare è coinvolto?

- Seguire i criteri di rappresentatività



Quali sono le **CONDIZIONI**?

- Prerequisiti, Contesto...

<https://www.youtube.com/watch?v=vrrNFMPn2is>

## Modi e forme



**ROUTINE**

**RITUEL**

**FORMATI**

## Che tipo di compito? (Cohen, 1999)

### COMPITI ROUTINARI SITUAZIONI NOTE

- Presentano una sola risposta esatta
- Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- Richiedono un "basso" impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

### COMPITI CONCETTUALI SITUAZIONI NON NOTE

- Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione
- Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
  - Richiedono un impegno "alto" a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
  - Implicano l'impiego di processi complessi come il problem solving
  - Coinvolgono più sensi
  - Implicano l'utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi

Compiti ROUTINARI si addicono a PROTOAPPRENDIMENTI (primo livello/situazioni note) sono SEMPLICI, ESECUTIVI; richiedono un BASSO IMPEGNO emotivo

Per la rilevazione di DEUTERO APPRENDIMENTI (livelli intermedi ed avanzati/situazioni non note) sono necessari dei Compiti CONCETTUALI Cohen 1999



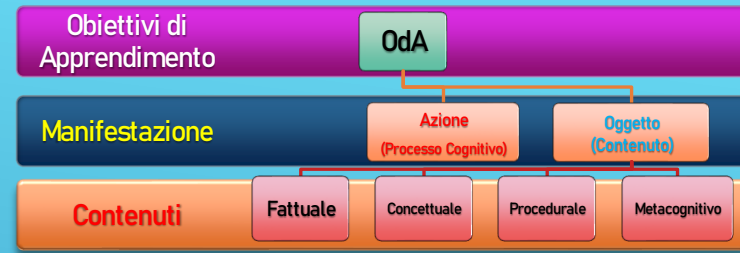
## COINVOLGIMENTO

TASK INVOLVING (nella prova) Nicholls 1983

EGO INVOLVING (in sé)

# PROGETTAZIONE PROIACERE

## Principi per attività efficaci





## Osservazione







# OSSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,  
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

Pratica professionale, intenzionale raccolta di  
informazioni che accompagna la valutazione

[www.senzavoto.it](http://www.senzavoto.it)

**NON E' UNA PROCEDURA BURACRATICA**

**RAPPRESENTA (varietà di strumenti diversificati e condivisi)**

**PROCESSO SELETTIVO E PARZIALE (complessità non lineare)**

**RENDE LINEARE/COERENTE IL PERCORSO (consapevolizzando)**

**RIVOLTA A SITUAZIONI NON NOTE (processi non prodotti)**

**COGLIE L'INATTESO/IGNOTO**

**EVIDENZIA GLI APPRENDIMENTI (attraverso il processo)**

**RIPENSA/RIVEDE LA DIDATTICA (regolazione e riprogettazione)**

**VALORIZZA E SOSTANZIA L'AZIONE DEL DOCENTE**

**TRASFORMA I LIMITI IN POSSIBILITÀ (le griglie di passaggio)**

**NECESSITA DI TEMPI E SPAZI INDIVIDUA/PERSONALIZZATI**



# OSSERVAZIONE OB SERVARE

## IL RUOLO DEL DIALOGO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Sonia Sorgato Università Bicocca

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ALUNNO

OBGETTO	DATA	PROVA SITUAZIONE (DESCRIZIONE)	SPAGLIA DELLA SITUAZIONE NOTA	NON NOTA	COMPLETA	PARZIALE	AUTONOMIA	RISORSE MOBILITATE	SEPERTE ATTIVE	SI	NO	ESITO POSITIVO

Griglia riassuntiva di tutte le prove fatte da ogni singolo alunno. Risultano interessanti le ultime due colonne con l'indicazione dei punti di debolezza dell'esito ottenuto e i possibili rilanci con le azioni di miglioramento mirate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - CLASSE 1A

DISCIPLINA: ... INSEGNANTE: ...

Obiettivo 1: ...

Periodo	Periodo 1 del ...				Periodo 2 del ...				CONTRIBUTO	LIVELLO
	abilitazione	chiarezza	autonomia	partecipazione	abilitazione	chiarezza	autonomia	partecipazione		
1										

Interessante l'inserimento dello spazio OSSERVAZIONI dopo ogni prova. PROVA DI VERIFICA NON NOTA: COMPITO AUTENTICO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ALUNNO

www.senzavoto.it

OBGETTO	DATA	PROVA SITUAZIONE (DESCRIZIONE)	NOTA	NON NOTA	COMPLETA	PARZIALE	PUNTI	SEPERTE ATTIVE	SI	NO	ESITO POSITIVO

Griglia riassuntiva di tutte le prove fatte da ogni singolo alunno. Risultano interessanti le ultime due colonne con l'indicazione dei punti di debolezza dell'esito ottenuto e i possibili rilanci con le azioni di miglioramento mirate.



## DALLA DOCUMENTAZIONE ALLA VALUTAZIONE

CONDIVISIONE  
CONSAPEVOLE

COINVOLGIMENTO

CONFRONTO  
FRANCO

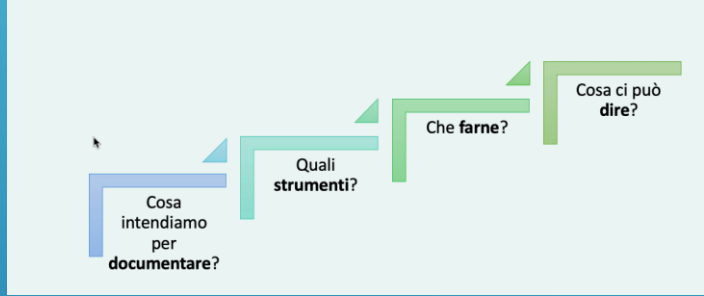
SPUNTI  
INNOVATIVI

# VALUTARE PER SOSTENERE

## Le ricerche sul dialogo in aula (5)

- Dialoghi in contesto formale**  
Situated Cognition: Resnick, 1997
- Psicologia discorsiva**  
Edwards, Potter, 1992
- Analisi del discorso e della conversazione**  
Degrada, Bonaiuto 2002  
Discorso sovraordinato rispetto alla conversazione, perché è attraverso di esso che diviene possibile ricostruire in modo analitico e minuzioso le forme del discorso.
- Principio di inclusione**  
Fele, Paoletti, 2003; Sinclair, Coulthard, 1975
- Uso delle audio e video-registrazione per rivedere riflettere valutare**  
Pontecorvo, Fasulo, Ajello, Zuccermaglio, 2004; Czernickij, 2007.

## La documentazione come «esperienza mediata»



Sonia Sorgato

sonia.sorgato@unimib.it



# OSSERVAZIONE OB SERVARE

MOLTEPLICI OSSERVAZIONI,  
INDICAZIONI, RISORSE, APPRENDIMENTI

Pratica professionale, intenzionale raccolta di  
informazioni che accompagna la valutazione

La **COMPETENZA** è un'architettura complessa di abilità, connubio di **RISORSE INTERNE** (talento in fieri) e **COSTRUTTI ESTERNI** da correlare che non sono riscontrabili solamente nelle **DISCIPLINE** né rilevabili direttamente con artefatti compiti di realtà simulati in aula.

Le valutazioni "in itinere" processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali sono "appunti di viaggio" che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono agli insegnanti di **rimodulare la progettazione** per il successo formativo:

## INDIVIDUALIZZANDO PERSONALIZZANDO



### OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- QUANTITATIVA
- Alta inferenza, Interpretazione consistente, Fotografia



### OSSERVAZIONE ETNOGRAFICA

- QUALITATIVA
- Bassa inferenza, Fedeltà, Comprensione Profonda

## GRADO DI STRUTTURAZIONE

STRUMENTI  
DISPOSITIVI  
DOCUMENTI  
(Hadji)

ELEVATO

AUTOVALUTAZIONE

LIEVE

TRASCRIZIONI

ANALISI PRODUZIONI

MINIMO

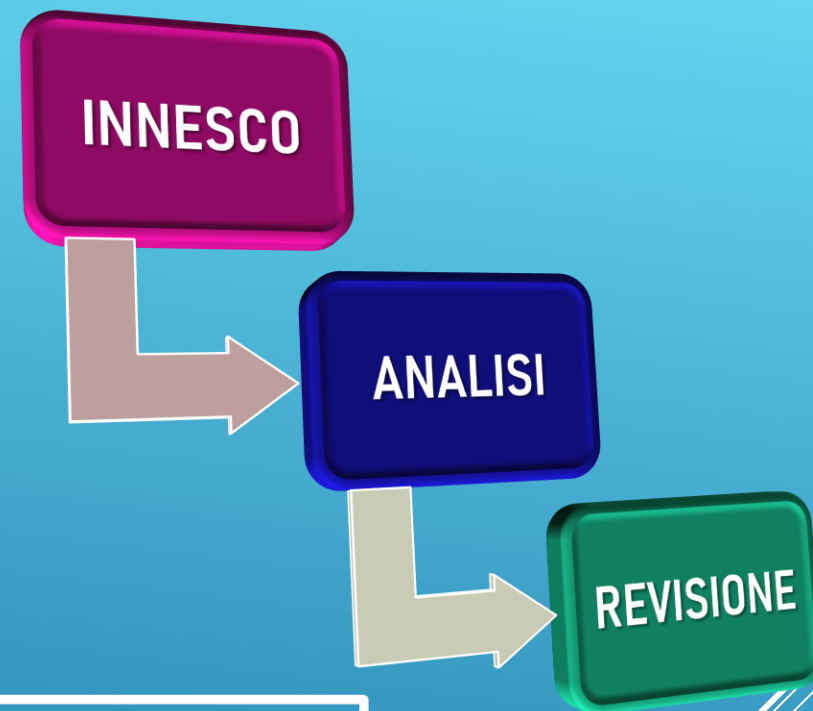
VERIFICHE

**FOCALIZZATA (ASPETTATIVE ATTESE)**  
**COERENTE (CONTESTUALE)**  
**MULTIDIMENSIONALE (DISCENTE/AMBIENTE)**  
**SISTEMATICA (ORIZZONTALE)**  
**CONDIVISA (CORILEVAZIONE)**  
**APPROFONDITA (RIVELAZIONE)**

CARATTERISTICHE PROPRIE e TALENTO INDIVIDUALE emergono SOLO  
attraverso un' OSSERVAZIONE DINAMICA e MOLTEPLICE

**OSSERVAZIONE FORMATIVA  
(PERRENOUD)**

**SISTEMATICA (WIGGINS)**



## LIVELLI

	IN VIA DI...	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SITUAZIONE	NOTA	NOTA	NOTE E NON NOTA	NOTA E NON NOTA
RISORSE	DEL DOCENTE	DEL DOCENTE	DEL DOCENTE	PROPRIE E DEL DOCENTE
CONTINUITA'	DISCONTINUO	DISCONTINUO	CON CONTINUITA' MA (NOTA)	CON CONTINUITA'
AUTONOMIA	NON AUTONOMO	AUTONOMO	AUTONOMO (NOTA)	AUTONOMO

D  
I  
M  
E  
N  
S  
I  
O  
N  
I



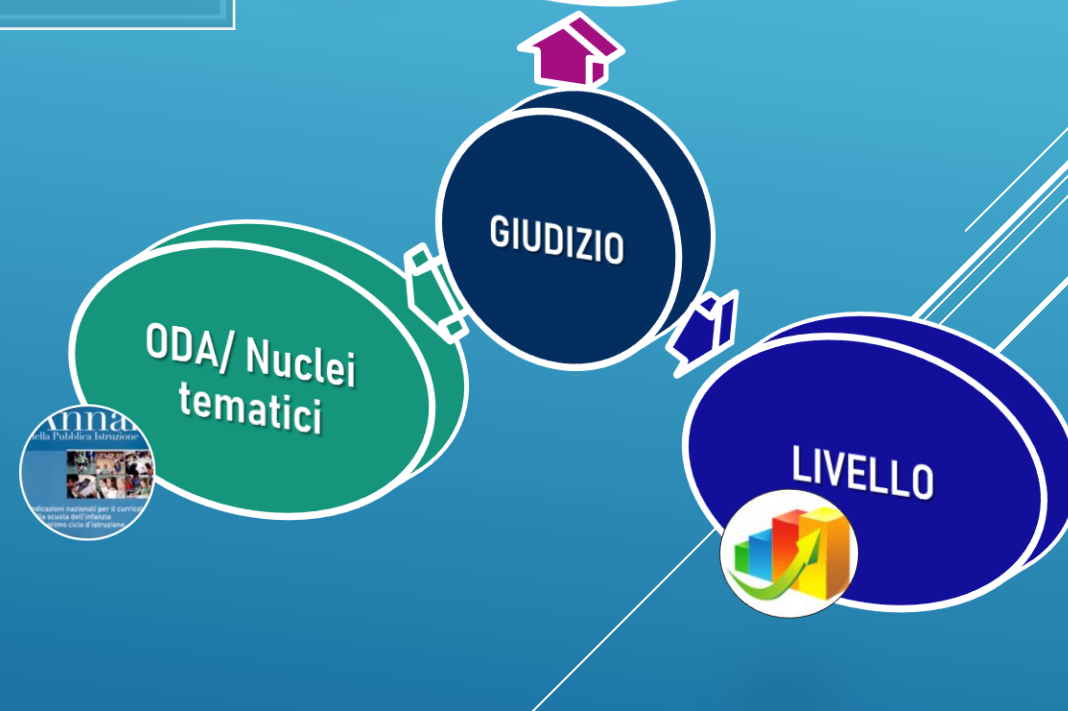
SITUAZIONE

CONTINUITA'



RISORSE

AUTONOMIA



# OSSERVAZIONE OB OSSERVARE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO	Porta a termine il compito in AUTONOMIA		Porta a termine il compito in SITUAZIONI		Porta a termine il compito utilizzando RISORSE		È completo con CONTINUITA'		LIVELLO
	no	si	no	si	no	si	no	si	
PERIODO: Completare saggi e esami, a voce e mediamente, in senso progressivo e regressivo fino al 31.									
PERIODO: Leggere e scrivere i numeri fino al 31, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.									
PERIODO: Seguire mentalmente semplici addizioni con i numeri naturali e verbalizzare la procedura di calcolo.									
PERIODO: Seguire mentalmente semplici sottrazioni con i numeri naturali e verbalizzare la procedura di calcolo.									

Non è una procedura routinaria e burocratica  
Come raccolgo le evidenze?

- È una **rappresentazione** della realtà educativa.
- **Sta al posto** della realtà accaduta o che accade, la osserva, la descrive, la racconta.
- È un processo di traduzione **selettivo** e **parziale**, che richiede:
  - una scelta
  - la chiarezza rispetto
  - agli obiettivi
  - al destinatario

Per tenere traccia del percorso in forma tabellare o nel registro

NOME	DATA	STRUMENTO DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE	AUTONOMA	ALTRE OSSERVAZIONI/feedback	RIFLESSIONI per la progettazione
Pietro	14/10	Elaborato scritto (descrizione del microscopio e dell'osservazione al microscopio)	Nota	Risorse proprie	si	Caro Pietro, nel tuo report di osservazione al microscopio hai descritto tutti i passaggi per la preparazione del vetrino, hai osservato con attenzione quello che vedevi attraverso il microscopio: ci sono differenze con gli oggetti che osservi a occhio nudo?	Aspetto da condividere con la classe
	21/10	Discussione	Non nota	Risorse proprie	si		



**SITUAZIONE**  
- SGUARDO POLIPROSPETTICO

**RISORSE**

**CONTINUTA'**

**AUTONOMA**

**OSSERVAZIONE**

**INTERAZIONI COLLOQUI**

**ARGOMENTAZIONI**

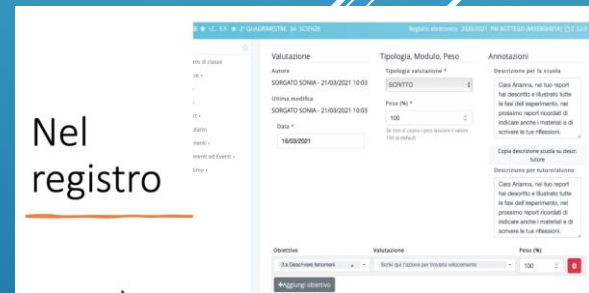
**COMPITI AUTENTICI**

**VERIFICA**

**ELABORATI**

**FEEDBACK FOCALIZZATO**

**ROUTINE**



Nel registro

## STRUMENTI DOCENTE

DIARIO DI BORDO, ANNOTAZIONI, VERIFICHE

## CONTESTO CONDIVISO

REGISTRO ELETTRONICO, STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

## PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

LUOGO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE DIDATTICA

## REVISIONE PERIODICA

FAVORIRE IL MONITORAGGIO E LA FLESSIBILITA' (ADATTAMENTO/REGOLAZIONE)  
DELL'AZIONE EDUCATIVA



## TABELLA DI RILEVAZIONE

Elisabetta Nigris Università Bicocca

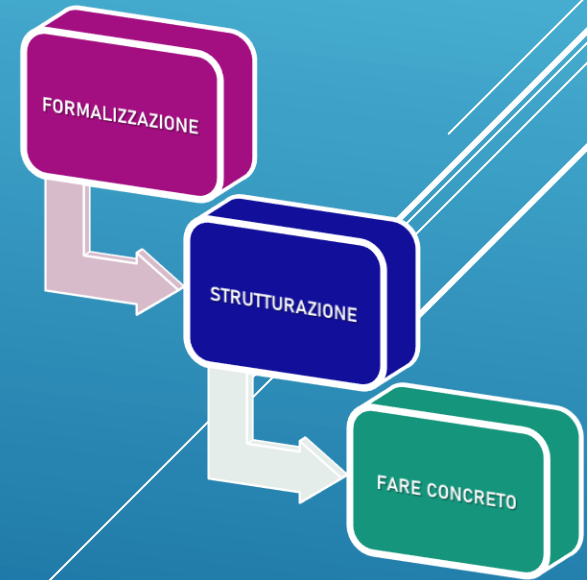
ODA:

ALUNNO	TIPOLOGIA	SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMA		EVIDENZE
	Prova standard Prova pratica Compito di realtà Compito autentico	NOTA	IGNOTA	INTERNE	ESTERNE (Predeterminate o Funzionali)	AUTONOMO	DIPENDENTE	

ASPETTATIVE ATTESE CON INDICAZIONE CHIARA DEGLI **OBIETTIVI PRIORITARI\*** DALLE IN  
 COERENZA CON GLI **STRUMENTI** (NON ATTRIBUIRE IL LIVELLO ALLA SINGOLA SITUAZIONE)  
**PROPOSTE** DIVERSIFICATE E MOTIVANTI  
**FEEDBACK** ARTICOLATI E PERSONALIZZATI

Un **OPERAZIONE COGNITIVA** si riferisce ad un **PROCESSO MENTALE SOTTOSTANTE**.  
 E' l'applicazione del processo ad un determinato **CONTENUTO (CONOSCENZA)**  
 Può essere **OSSERVATA** (il processo no...)  
 Fornisce un **INDICATORE** per la presenza di un'abilità semplice o complessa

\* Da non confondere con i **NUCLEI TEMATICI**





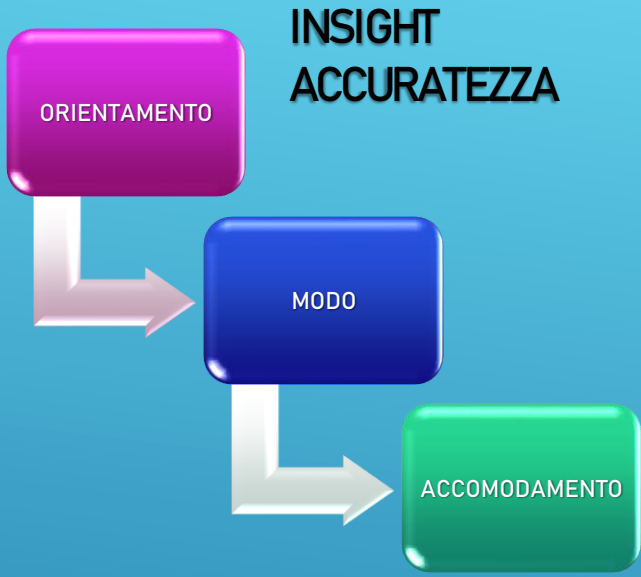
# Feedback Formativo

INDIVIDUALE

COLLETTIVO

## COMPRENSIONE

## EFFICACIA



INSIGHT  
ACCURATEZZA

- CHIARO E COMPRENSIBILE (SEMPLICE)
- CONTESTUALIZZATO/SPECIFICO
- RAVICINATO E TEMPESTIVO
- INDIVIDUALIZZATO (SENZA COMPARAZIONE)
- AGILE E COSTANTE
- NON GIUDICANTE
- CONSENTE RECIPROCO ADATTAMENTO
- FAVORISCE AUTOREGOLAZIONE
- CONSAPEVOLIZZANTE
- INCORAGGIANTE

RISPETTO STATO/OBIETTIVO:  
AZIONI/INFORMAZIONI

Orientate ed Utili Hattie e Timperley 2007

AVVICINAMENTO Calvani

RICOSTRUISCE informazioni su misura  
(non comunicazioni giudicanti) Vannini

SOSTIENE/FOCALILZZA apprendimento  
CONDIVISO

(cocostruzione/corilevazione collettiva)

APPROFONDITO (RIVELAZIONE INDIVIDUALE)


FAVORISCE LA CRITICA COSTRUTTIVA



SITUAZIONE (TEMPO)



ANALISI SWOT (MODO)



DIREZIONE (LUOGO)

# Feedback implicito

**ALLIEVO**

**INSEGNANTE**

RISULTATO PRESTAZIONE



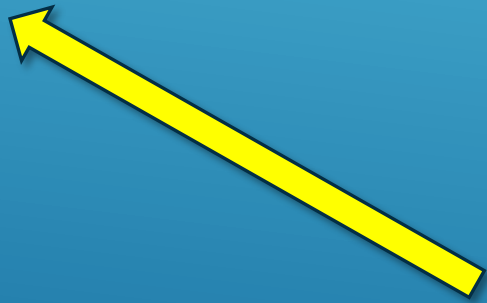
ATTRIBUZIONE

**INFERENZA**

ATTRIBUZIONE ESTERNA  
PERCEZIONE PROPRIA

**INTERIORIZZAZIONE**

AUTOATTRIBUZIONE  
AUTOPERCEZIONE  
(CAPACITA' E IMPEGNO)



		
<b>SUCCESSO</b> - SENSO DI FIDUCIA - RILASSAMENTO - ATTIVAZIONE - GRATITUDINE - SORPRESA	<b>ATTRIBUZIONE</b> - CAPACITA' - IMPEGNO DURATURO - IMPEGO OCCASIONALE - AIUTO - FORTUNA	<b>FALLIMENTO</b> - SENSO DI INCOMPETENZA - VERGOGNA - SENSO DI COLPA - RABBIA - SORPRESA

**COMPORTAMENTO**

PIETA'/RABBIA  
LODE/CRITICA  
AIUTO/ABBANDONO

CORRISPONDENZA ASPETTATIVE **AUTOSTIMA** CONSAPEVOLEZZA

# Motivare alla riuscita

**RISULTATO PRESTAZIONE**

**ANTECEDENTI CAUSALI**  
RISULTATI PREGRESSI, FEEDBACK

**REAZIONI EMOTIVE IMMEDIATE**

**ATTRIBUZIONI SPECIFICHE**  
IMPEGNO CAPACITA' FIDUCIA

**DIMENSIONI CAUSALI**  
LOCUS STABILITA' CONTROLLABILITA'

**CONSEGUENZE**  
AFFETTIVE COGNITIVE

**COMPORTAMENTI DI RIUSCITA**  
BISOGNO CONSAPEVOLEZZA VALORI STIMA

**PRATICHE EDUCATIVE**  
PRESENTAZIONE DEL LAVORO  
FOCALIZZAZIONE SCOPI  
CONFRONTO E CONDIVISIONE  
FEEDBACK PRESTAZIONE  
FEEDBACK ATTRIBUTIVI  
RIFLESSIONE



# Valutazione Formativa



# La valutazione formativa

"...ogni insegnante che valuta la prestazione dell'allunno, sta valutando se stesso che valuta quella prestazione, il suo giudizio più o meno positivo non giudica lo studente, ma la relazione che lui intrattiene con quello studente" **CMION**

- La valutazione assume una funzione formativa perché il suo obiettivo è di fornire informazioni che permettano un adattamento dell'insegnamento alle differenze individuali nell'apprendimento **Allal 1979**
- E' una valutazione che ha come obiettivo di guidare l'allievo nel suo lavoro scolastico. Essa cerca di individuare le sue difficoltà per aiutarlo a scoprire dei procedimenti che gli permettano di progredire nel suo apprendimento **Cardinet 1979**
- La funzione formativa ha per obiettivo di indirizzare un processo di avanzamento, di riconoscere dove e in che cosa l'allievo prova difficoltà e di aiutarlo a superarla [...] Si tratta di un'informazione di ritorno **FEEDBACK** per l'allievo e il maestro **De Landsheere 1980**
- La valutazione non ha più il carattere di sentenza finale nei confronti degli alunni ma assume le caratteristiche di un **CONTROLLO SISTEMATICO** che serve sia a regolare il processo di insegnamento sia a guidare gli alunni a sviluppare appieno le proprie potenzialità **Messana 1999**

## Valutazione strumento di docenza

Le **OSSERVAZIONI** continue e le verifiche informali aiutano il docente ad interrogarsi sulla **EFFICACIA DELLA PROPRIA PRASSI METODOLOGICA**, per un autoaggiustamento e la ricerca di una strategia diversa, più operativa e laboratoriale

La responsabilità non viene ascritta solo all'allievo ma assunzione di **CO-RESPONSABILITÀ** e di autovalutazione dell'insegnante che verifica lo stato della sua preparazione culturale, psicologica, disciplinare, didattica, relazionale.



VERIFICHE IN ITINERE E FINALE  
COERENTI CON OBIETTIVI E TRAGUARDI  
PREVISTI E DECLINATI  
INFORMAZIONI TEMPESTIVE

RESPONSABILITÀ DEL DOCENTE  
CURA DOCUMENTAZIONE  
SCELTA DEGLI STRUMENTI  
CRITERI COLLEGIALI



# La valutazione formativa è individuale

Per offrire a tutti la possibilità di apprendere a scuola si deve tener conto delle **DIFFERENZE**.

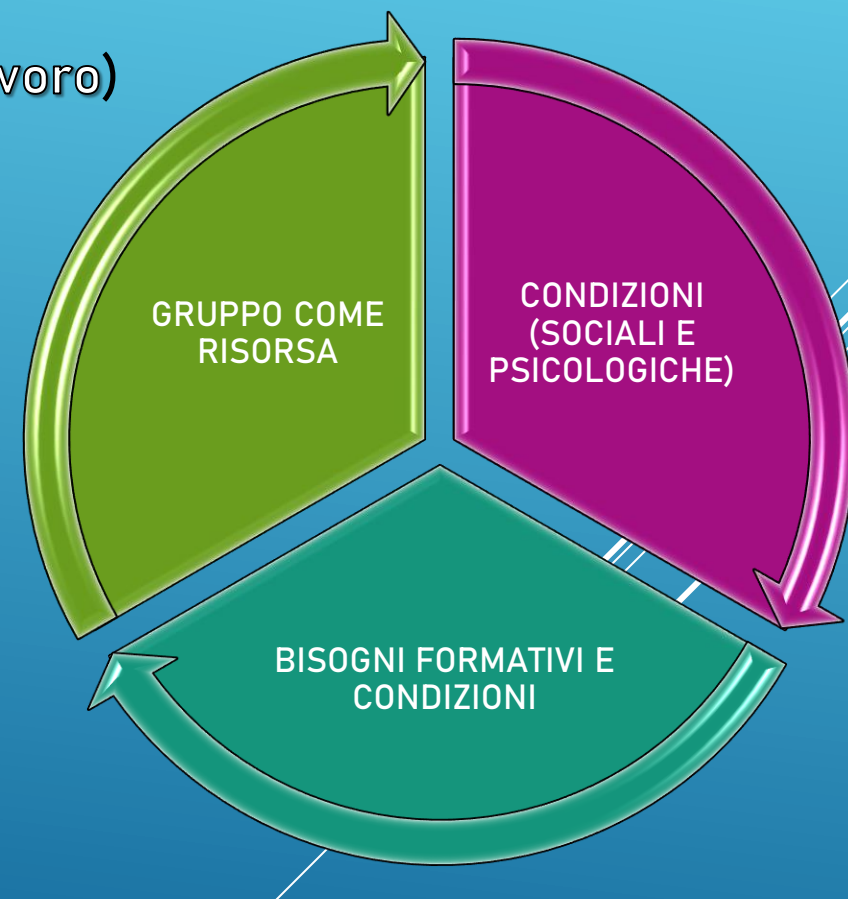
Nello stesso tempo si **RESPONSABILIZZANO** i ragazzi:

- proponendo un quaderno di **RIFLESSIONI PERSONALI**, (resoconto soggettivo di situazioni di apprendimento)
- offrendo **TEMPI** per attività individualizzate o di gruppo (piano di lavoro)
- organizzando l'**AIUTO RECIPROCO** tra allievi e il tutorato
- lavorando per **GRUPPI** (di bisogno più che di livello)

## ALLARGAMENTO SGUARDO VALUTATIVO

DISCIPLINE a servizio delle **COMPETENZE**

**CENTRALITA'** dei **PROCESSI**



SAPERI = RISORSE DA MOBILITARE  
ERRORE PARADIGMA DI CRESCITA  
SITUAZIONI PROBLEMA  
CONDIVISIONE DEL PROGETTO CON ALLIEVI  
PIANIFICAZIONE FLESSIBILE  
VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO  
APERTURA DISCIPLINARE  
COMPITI VALUTATIVI AUTENTICI  
AUTOVALUTAZIONE (per VALENZA METACOGNITIVA)

# Dimensioni e Livelli

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

ASPETTATIVE  
ATTESE

L'alunno porta e termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

L'alunno porta termine i compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

TRIDIMENSIONALITA'  
DELLO SGUARDO  
VALUTATIVO



# Effetti distortenti nella valutazione quotidiana

Renata Viganò Invalsi, Università Sacro Cuore Milano

STIMOLO/STRUMENTO	DOCENTE	SITUAZIONE
Interferenze connesse alla rilevazione o alle procedure valutative	Disparità di chi valuta legate a tratti comportamentali e aspettative	Interpretazioni parziali o forzate connesse al contesto
<p><b>PROSSIMITÀ DOMANDE:</b> problema degli strumenti di rilevazione dovuto alla vicinanza di alcune domande, (interferenza/influenza)</p> <p><b>SUCCESSIONE/CONTRASTO</b> contiguità domande e sovra-sottostima per contrasto, l'interferenza può provocare o una demotivazione o un naturale miglioramento</p> <p><b>TEMPI E MODALITÀ DI CORREZIONE</b></p>	<p><b>INDULGENZA/SEVERITÀ:</b> generosità e sopravvalutazione (effetto chiochia: sono tutti miei pulcini) o eccessivo rigore e sottovalutazione («sono tutte capre»).</p> <p><b>PIGMALIONE:</b> adeguamento degli studenti alle aspettative dei docenti o rilevazione da parte del docente dei soli risultati attesi</p> <p><b>PREGIUDIZIO:</b> Le aspettative pregiudicano/manipolano prove (stimoli/domande)</p> <p><b>STEREOTIPIA:</b> forte incidenza di precedenti giudizi</p> <p><b>ALONE:</b> accentuazione di caratteristiche che generalizzano la valutazione</p> <p><b>DISTRIBUZIONE FORZATA:</b> assimilazione alla curva gaussiana.</p>	<p><b>CONTRACCOLPO:</b> intermedia orientata/finalizzata in funzione della finale</p> <p><b>MATURAZIONE:</b> il presunto profitto dello studente è in effetti dovuto alla sua crescita psico-fisica</p> <p><b>INTERFERENZA DEL CONTESTO:</b> classe, studenti, genitori</p> <p><b>CONTAGIO:</b> valutazioni altrui</p>

**EFFETTO DI STEREOTIPIA:** scarsa alterabilità dell'opinione che ci si fa di un allievo così che ogni giudizio risente positivamente o negativamente della generalizzazione dell'opinione originaria.

**EFFETTO DI ALONE:** alterazione del giudizio riferito a una specifica prestazione in forza dell'influenza esercitata dai precedenti giudizi. L'apprezzamento di una prova finisce così con il non rispecchiare la qualità reale di quella e solo di quella.

**EFFETTO DI CONTRASTO:** sovrastima o sottostima di una determinata prova, rispetto a prove precedenti, contestuali o immediatamente successive, di altri allievi.

**EFFETTO DELLA DISTRIBUZIONE FORZATA DEI RISULTATI:** accettazione (esplicita o implicita) da parte del docente dell'idea che gli esiti della formazione si distribuiscono secondo la curva normale (20% alto, 20% medio, 60% base)

**EFFETTO PIGMALIONE («LA PROFEZIA CHE SI AUTOAVVERA»):** a certe predizioni del successo o dell'insuccesso scolastico di ciascun allievo, fatte dal docente sulla scorta di elementi informativi disponibili, conseguono comportamenti verbali e non verbali spesso inconsapevolmente coerenti con quelle previsioni, fino a strutturare e consolidare le condizioni che facilitano la concretizzazione degli esiti delle aspettative (cfr. *My Fair Lady*)



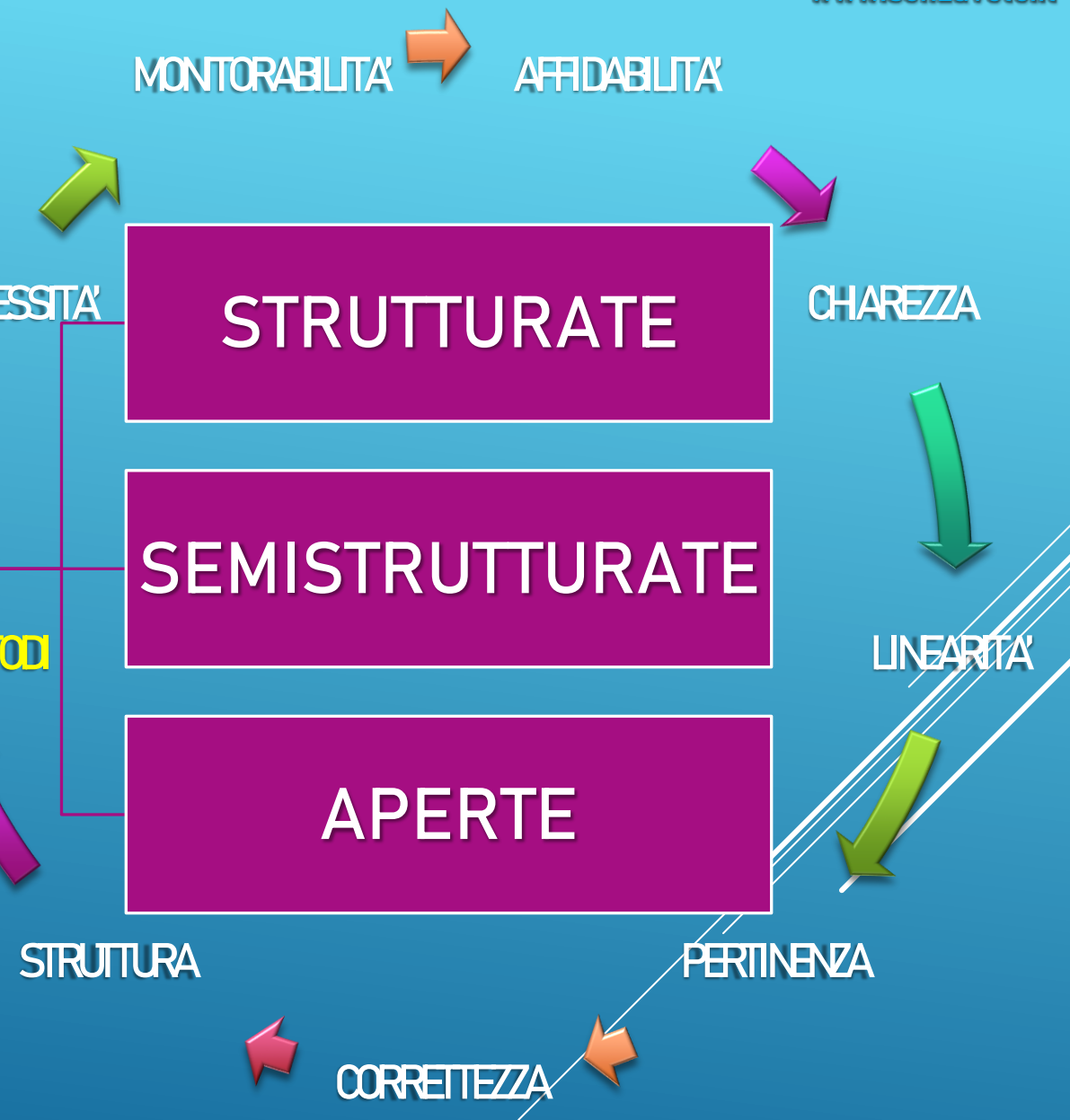
# Strumenti di valutazione

Renata Viganò Invalsi, Università Sacro Cuore Milano



<b>PERTINENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le informazioni che intendo raccogliere sono necessarie (e sufficienti)?</li> <li>«C'entrano» con la competenza che intendo valutare e sono sufficienti per rappresentarne il costrutto essenziale?</li> <li>Le ho scelte bene?</li> </ul>	<p><u>Consistenza interna (internal consistency)</u>: misura il grado con cui ogni item è un buon indicatore di un altro item della stessa scala, ovvero quanto la scala è omogenea (es. alpha di Crombach)</p>
<b>VALIDITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sto effettivamente rilevando ciò che intendo rilevare?</li> <li>Lo strumento misura veramente ciò, e solo ciò, che mediante il suo uso intendo rilevare?</li> </ul>	<p><u>Validità di contenuto (content validity)</u>: dimostra che gli item della scala rappresentano completamente il problema.</p> <p><u>Validità di criterio (criterion validity)</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Concorrente: indica che lo strumento realizzato creato correla con quello ottenuto dalla migliore scala sino a quel momento conosciuta e somministrata («gold standard») a soggetti equivalenti</li> <li>Predittiva: riporta alla specificità e sensibilità dello strumento: ovvero a quanti falsi negativi e positivi individua</li> </ul>
<b>AFFIDABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ciò che rilevo dipende dal momento, dal luogo, da chi rileva..?</li> <li>Lo strumento riesce a neutralizzare l'incidenza della casualità e della soggettività?</li> </ul>	<p><u>Stabilità (stability)</u>: capacità dello strumento di riprodurre gli stessi risultati nel tempo, osservando p.es l'alunno in due occasioni (test-retest; variabili continue: Test di Pearson; dati ordinali: Test di Spearman).</p> <p><u>Concordanza intervalutatore (inter-rater reliability)</u>: grado di accordo tra due valutatori che in modo indipendente somministrano la scala allo stesso soggetto (es. K di Cohen)</p>

**PROVE**  
 TEMPI E METODI



# Criteri per Rubriche di valutazione



# CHIAREZZA

# CORRISPONDENZA

# CONDIVISIONE

# ESSENZIALITA'

# ESAUSTIVITA'

Elaborato n.3 (tarata su primi traguardi ITA)

DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' [ ]

DATA [ ] DISCIPLINA [ ] TRAGUARDO [ ]

NUCLEO [ ]

OBETTIVO [ ]

TIPOLOGIA DELLA PROVA [ ] PERIODO/TEMPO [ ]

RISORSE MOBILITATE [ ]

PROCESSI COINVOLTI [ ]

CONTENUTO [ ] AUTONOMIA [ ]

ASPETTATIVE ATTESE [ ]

RIFLESSIONE/METACOGNIZIONE/AUTOVALUTAZIONE [ ]

DESCRIZIONE DELLE EVIDENZE [ ]

INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE [ ]

MODALITA' [ ]

DISCIPLINE COINVOLTE INTEGRATE [ ]

RICORSIVITA'/RICORRENZA [ ]

ALTRE ANNOTAZIONI [ ]

- AMAJELLO, C.PONTECORVO: Il curricolo. Teoria e pratica dell'innovazione, La Nuova Italia, Milano, 2001;
- LALLAL, L.MOTTIER LOPEZ: Regulation des apprentissages en situation scolaire et en formation, De Boeck Uh, Bruxelles, 2007; L'evaluation formative dans un enseignement différencié, Peter Lang, Berna, 1979
- Q.ALBANESE, P.DOUDIN, D.MARTIN: Metacognizione
- L.WANDERSON, DR.KRATHWOHL: A taxonomy for learning, teaching and assessing, Pearson College, London 2001;
- DP. AUSUBEL: Educazione e processi cognitivi: guida psicologica per insegnanti, FrancoAngeli, Milano, 2004;
- B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020;
- M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005; La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019;
- G.BATESON: Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano, 1977; Mente e natura, Adelphi, Milano 1979;
- B.S.BLOOM: Stabilità e mutamento delle caratteristiche personali, Armando, Roma, 1974;
- S.BONACINI: Dare valore alle competenze, Junior, Reggio Emilia, 2018;
- G.BONAIUTI: Le strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014;
- E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in [www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione](http://www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione); Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014; Pedagogia cooperativa, Armando, Roma, 2021;
- J.S.BRUNER: Toward a theory of instruction, The Belknap Press of Harvard University, Massachusetts, 1966; Verso una teoria dell'istruzione, Armando, Roma, 1999; La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola, Feltrinelli, Milano, 2001;
- A.CALVANI: Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014;
- F.CARUGATI, P.SELLERI: Pratiche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- M.CASTOLDI: Didattica generale, Mondadori, Milano, 2010; Valutare a scuola, Carocci, Milano, 2012; Verso le competenze. Una bussola per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2011;
- E.CATARSIS: Bruno Ciari e la controriforma della scuola, ETS, Pisa 2012;
- I.CAVALLINI, C.GIUDICI: Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo, Reggio Children, Reggio Emilia, 2001;
- R.CERRI: L'evento didattico. Dinamiche e processi, Carocci, Roma, 2007;
- F.MICIANI: Vi insegniamo a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017;
- B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;
- E.G. COHEN: Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività, Erickson, Trento, 1999;
- C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995;
- A.COSENTINO: Costruttivismo e formazione, Liguori, Napoli, 2002;
- L.CZERWINSKY DOMENS: Un utile errore. Trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento, Erickson, Trento, 2005;
- B.D'AMORE, M.FANDINO PINILLA: Il passo più lungo. Sulla necessità di non buttare al mare (in nome di un vacuo modernismo) teorie di didattica della matematica che spiegano, in maniera perfetta, situazioni di aula reali, in Bollettino dei docenti di matematica, Bellinzona 2013; Didattica della matematica. Alcuni effetti del contratto didattico, Archetipolibri, Bologna, 2018; Elementi di didattica della matematica, Pitagora Editrice, Bologna 1999; Le didattiche disciplinari, Erickson, Trento, 2007;
- E.DAMIANO: L'azione didattica: per una teoria dell'insegnamento, Armando, Roma, 1993; L'insegnante. Identificazione di una professione, La Scuola, Brescia, 2004; La nuova alleanza. Temi, problemi e prospettive della nuova ricerca didattica, La Scuola, Brescia, 2006;
- E.DAMIANO, L.GIANNANDREA: La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento, FrancoAngeli, Milano, 2013;
- F.DE BARTOLOMEIS: Fare scuola fuori dalla scuola, Aracne, Latina, 2018; Maria Montessori e la pedagogia scientifica, La Nuova Scuola, Firenze, 1961;
- R.DE BENI, A.MOE: Motivazione ed apprendimento, il Mulino, Bologna, 2000;
- V.DE LANDSHEERE: Far riuscire far fallire, Armando, Roma 1991; Définir les objectifs de l'éducation, PUF, Parigi, 1976;
- J.DENEY: Democrazia ed educazione, Sansoni, Firenze, 2021; Esperienza e educazione, (trad.E.Codignola), Rizzoli, Milano, 2004;
- G.DE VECCHI: Aiutare ad apprendere, La Nuova Italia, Firenze, 1999;

# BIBLIOGRAFIA

- S.DELLASALA:** Le neuroscienze a scuola. Il buono, il brutto, il cattivo, Giunti scuola, Firenze 2016;
- NDI MARCO:** Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, Firenze, 2016;
- G.DOMENICI:** Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma, 2003;
- LEARL:** Assessment as learning in W.D.Hawley: the key of effective school, Corwin press, Thousand Oaks, 2009;
- C.EDWARDS, L.GANDIN, L.FORMAN** I cento linguaggi dei bambini: l'approccio di R.Enrilia all'educazione dell'infanzia, Junior, Bergamo, 1995;
- H.MENZENBERGER** Elogio dell'analfabetismo, Per non morire di televisione, Lupetti, Milano, 1998;
- F.FRABON:** Povera ma bella. La scuola fabbrica di futuro, Erickson, Trento, 2011;
- C.FREINET:** Nascita di una pedagogia popolare, La Nuova Italia, Firenze, 1996; I detti di Matteo, La Nuova Italia, Firenze, 1962; Le mie tecniche, La Nuova Italia, Firenze, 1969; La scuola del fare, Junior, Bergamo, 2002; La scuola «moderna», MCE, Asterios, Trieste, 2022; Les technique Freinet de l'école Moderne, Armand Colin, Parigi, 1967;
- JRC-IPTS:** Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012;
- H.GARDNER:** Sapere per comprendere, Feltrinelli, Milano, 1999;
- J.G. GEAKE** il cervello a scuola. Neuroscienze e educazione tra verità e falsi miti, Erickson, Trento, 2016;
- V.GHERARDI:** La didattica della scuola di base. Professionalità e strategie nella costruzione dei saperi, Carocci, Roma, 2010;
- D.GOLEMAN** Intelligenza sociale, Rizzoli, Milano, 2007;
- C.HADJI:** La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017; L'evaluation à l'école moderne, 2018;
- J.HATTIE:** L'apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based, Erickson, Trento, 2016;
- D.LAURILLARD:** Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie, FrancoAngeli, Milano, 2015;
- G.LEBOTERF:** Costruire competenze individuali e collettive, Guida, Napoli, 2008;
- M.LICHTNER:** Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004;
- M.BLIGORIO, C.PONTECORVO:** La scuola come contesto. Prospettive psicologiche culturali, Carocci, Roma, 2010;
- M.LODI:** C'è speranza se questo accade a Vho, Giunti Scuola, Firenze, 2011; Guida al mestiere di maestro, Editori Riuniti, Roma, 1974; Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica, Einaudi, Torino, 1995;
- L.LUMBELLI:** Pedagogia della comunicazione verbale, FrancoAngeli, Milano, 1981; Educazione come discorso, il Mulino, Bologna, 1982; Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola, il Mulino, Bologna, 1985; La comprensione come problema. Il punto di vista cognitivo, Laterza, Roma, 2009;
- L.MALAVASI:** Educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, Junior Spaggiari, Parma, 2013;
- G.MANCINI, E.TROMBIN:** Intelligenza emotiva, Queb, Bologna, 2017;
- MCE:** Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020;
- B.MARTINI:** Didattiche disciplinari. Aspetti teorici e metodologici, Pitagora editrice, Bologna, 2000; Formare ai saperi, FrancoAngeli, Milano, 2005;
- R.MARZANO:** Classroom instruction that works: reserach-based strategies for increasing student achievement, Alexandria, ASCD, 2001;
- L.MECACCI:** Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017
- S.MERCENARO:** La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006
- C.MESSANA:** Valutazione formativa e personalità, Carocci, Roma, 1999;
- P.MERIEU:** Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019; Fare la scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia, Carocci, Roma, 2015; Il piacere di apprendere, Lisciani libri, 2020; Imparare...ma come? Cappelli, Bologna, 1990; I compiti a casa, Feltrinelli, Milano, 2002; Lettera agli adulti sui bambini di oggi, Junior, Bergamo 2012;
- L.MILANI:** Una lezione alla scuola di Barbiana, Libreria editrice fiorentina, Firenze, 2004;
- MUR:** Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Le Monnier, Firenze, 2012; Indicazioni nazionali e nuovi scenari, Roma, 2018;
- M.MONTANARI:** Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019;

**M.MONTESSORI:** Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile delle Case dei Bambini, Lapi, Città di castello, 1909; Il segreto dell'infanzia, Garzanti, Milano, 2017; La mente del bambino, mente assorbente, Garzanti, Milano, 1970; La scoperta del bambino, Garzanti, Milano, 2013; Manuale di pedagogia scientifica, Alberto Morano, Napoli, 1935;

**EMORIN** La testa ben fatta, riforma dell'insegnamento, riforma del pensiero, Cortina, Milano, 2000; I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Cortina, Milano, 2001; La conoscenza della conoscenza, Feltrinelli, Milano, 1993; La via, Raffaello, Cortina, 2012;

**B.MUNARI:** Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari, 1998;

**J.G.NICHOLS:** Conception of ability and achievement motivation, Ames, 1984

**ENGRIS:** Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, Milano, 2019; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2021; Didattica generale, MyLab Pearson, Milano, 2020; A partire dal primo giorno, Lavori in corso. Esperienze di scuole attive, Junior, Bergamo, 2005; Didattica generale. Pearson, Milano, 2020; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2022; Didattica generale edizione breve, Guerini Scientifica, Milano, 2005; le domande che ci aiutano a capire, Bruno Mondadori, Milano, 2009; Esperienza e didattica, Carocci, Roma, 2007;

**M.NUSSBAUM** Non per profitto, Il Mulino, Bologna, 2011;

**A.OLIVERO:** Cervello e comportamento, Newton Compton, Roma, 1981; Biologia e comportamento, Zanichelli, Bologna, 1982; Nei labirinti della mente (con A.Ferraris), Laterza, Roma-Bari, 1998; L'arte di ricordare, Rizzoli, Milano, 1998; L'arte di imparare, Rizzoli, Milano, 1999; La mente. Istruzioni per l'uso, Rizzoli, Milano, 2001; Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia, Giunti, Firenze, 2017;

**M.PELLERÉY:** Progettazione didattica, SEI, Torino 1983; Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004; Progettazione formativa. Teoria e metodologia, Quaderni Isfol, Roma, 2004;

**P.PERRENOUD:** Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003; Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018; Pour un approche pragmatique de l'evaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991; Dieci competenze per insegnare, Anicia, Roma, 2002;

**J.PIAGET:** la naissance de l'intelligence chez l'enfant, Delachaux e Nestlé, Neuchatel, 1937; La nascita dell'intelligenza nel bambino, La Nuova Italia, Firenze 1973; Avviamento al calcolo, La Nuova Italia, Firenze 1956; La costruzione del reale nel bambino, Boringhieri, Torino, 1971; L'equilibratura delle strutture cognitive, Boringhieri, Torino, 1981; Psicologia e Pedagogia, Loescher, Torino, 1970; Epistemologia genetica, Laterza, Roma-Bari, 2000;

**G.PIZZIGON:** Le mie lezioni ai maestri d'Italia, La Scuola, Brescia, 1931; Linee fondamentali e programmi e altri scritti, La Scuola, Brescia, 1956;

**C.PONTECORVO:** Discorso e apprendimento. Una proposta per l'autofornazione degli insegnanti, Carocci, Roma, 2005; Manuale di psicologia dell'educazione, il Mulino, Bologna, 1999; Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola, Carocci, Roma, 1991;

**REGGIO CHILDREN** Lo stupore del conoscere. I cento linguaggi dei bambini, Reggio children, Reggio Emilia, 2011;

**P.C.RIVOLTELLA:** Fare didattica con gli EAS, La Scuola, Brescia, 2013;

**P.C.RIVOLTELLA, P.GROSSI:** Didattica Enattiva: complessità, teorie dell'azione. Professionalità docente, FrancoAngeli, Milano, 2011; L'agire didattico, La Scuola, Brescia, 2012;

**F.FRIZZOLATI, C.SINGALLIA:** So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio, Raffaello, Cortina, 2006;

**P.GROSSI, L.PIZZIMENTI:** La trasposizione didattica. L'agire didattico: manuale per l'insegnante, La Scuola, Brescia, 2012;

**P.SORZIO:** Dewey e l'educazione progressiva, Carocci, Roma, 2009;

**L.TERUGGI:** Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica, Carocci, Roma 2019;

**R.TRINCHERO:** Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018; Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel secondo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018;

**I.VANNI:** La qualità nella didattica: metodologie e strumenti di progettazione e valutazione, Trento, Erickson, 2009;

**B.VERTECCH:** Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, FrancoAngeli, Milano, 2003;

**A.V.SALBERGH:** Pedagogia e scienze dell'educazione, Mondadori, Milano, 1978;

**B.WEBER:** Human motivation, Lawrence Erlbaum, Hillsdale, 1989; An attributional theory of motivation and emotion, Springer-Verlag, New York, 1986;

**G.WIGGINS:** Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998;

**G.WIGGINS - J.MCTIGHE:** Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004;

**G.ZAVALLON:** Diritti naturali di bimbi e bimbe, Fulmino editore, Rimini, 2014; La pedagogia della lumaca. Per una scuola nonviolenta, EM, Bologna, 2012;

# BIBLIOGRAFIA

# Grazie per l'attenzione



[giulio.devivo@posta.istruzione.it](mailto:giulio.devivo@posta.istruzione.it)

3284632771

[www.senzavoto.it](http://www.senzavoto.it)

